IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 179 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 28 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Una quarantina di deputati sono inscritti a parlare sulle comunicazioni che oggi farà il Governo al Parlamento per la presentazione del nuovo Gabinetto.

Sono veramente troppi, tanto più quando si sa che la maggior parte degli iscritti non parlerà contro.

Non diremo che sia sperabile per rispetto alla funzione parlamentare, ma è probabile che almeno una metà rinunzierà alla parola per rendere più spedita la discussione, che la Camera desidera certamente di affrettare data l'ormai inoltrata stagione.

Nei due rami del Parlamento la prima parte della seduta odierna sarà dedicata alle dichiarazioni di Governo ed alle manifestazioni per l'esercito, che le merita.

Alla Camera si inizierà la discussione, dopo che il Governo sarà ritornato dal Senato.

— Sarà sollecitata l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento dei progetti di legge in favore delle famiglie dei combattenti e per le pensioni di guerra, affinchè diventino legge prima delle vacanze.

Un provvedimento sollecito ne vale due.

***

Non è scoppiata, fino a questo momento la guerra fra il Messico e gli Stati Uniti, ma sembra perduta la speranza di evitare il conflitto, avendo il Governo di Washington declinato le offerte di mediazione da parte di alcune repubbliche sud-americane. In ogni caso preferirebbe di risolvere la vertenza direttamente.

— E' segnalato dalla Cina un pronunziamento della flotta contro il vicepresidente della Repubblica, assunto provvisoriamente a capo dello Stato per la morte del presidente Yuan-Shi-Kai. Non sembra però che il movimento debba avere molta importanza.

A dir vero, basta la guerra tra la razza bianca, perchè si senta la necessità di vederla estesa anche alla razza gialla: tanto più che se non si potesse evitare il conflitto fra Stati Uniti e Messico, si corre il rischio di vedere in guerra tre quarti circa dell'umanità.

La storia del mondo, anche a traverso i secoli più lontani, non ha registrato un simile cataclisma.

***

Sullo scacchiere francese la lotta è meno viva dinanzi a Verdun; una preparazione di artiglieria da parte degli inglesi fa prevedere dai critici militari una prossima controffensiva franco-inglese col proposito di salvare la piazzaforte, le cui condizioni — come si arguisce tra le linee — declinano sempre più.

— La situazione sul fronte russo-tedesco è stazionaria, secondo il comunicato di Berlino. Per quella tra russi e austriaci mancano i quotidiani comunicati di Pietrogrado e Vienna; ciò che induce a supporre che la situazione sia stazionaria anch'essa.

— L'avanzata nostra sulla linea Tirolo-Trentino allo scopo di completare la liberazione di quella parte della zona montuosa occupata dalla recente offensiva austro-ungarica, prosegue felicemente.

Furono prese, o meglio riprese, al nemico Posina ed Arsiero ed una serie di posizioni in Vallarsa e sull'altipiano.

La situazione è compendiata dal generale Cadorna con la constatazione che fra l'Adige e il Brenta, prosegue vivamente l'avanzata nostra, che gli avversari tentano rallentare, concentrando artiglierie e con tenaci resistenze, delle retroguardie, annidate nei punti più difficili, e provviste di numerose mitragliatrici.

E siendo riusciti a rimediare al più, conviene attendere il meno con calma e pazienza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 27.** — Le difficoltà per la nomina di Lloyd George a Ministro della guerra sono state superate. Si attende come imminente la sua accettazione.

(S) **Londra, 27.** — Un dispaccio da Berlino annunzia che le comunicazioni postali fra la Germania e la Grecia sono interrotte.

(S) **Amsterdam, 27** — Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* dice che il maresciallo von Bülow è stato collocato a riposo per motivi di salute. L'Imperatore Guglielmo gli ha conferito la croce di gran Maestro dell'Ordine reale di Hohenzollern.

(S) **Dublino, 27.** — I deputati del partito irlandese al Parlamento hanno approvato tutti, eccetto due, l'accettazione delle proposte formulate da Lloyd George per la soluzione provvisoria della questione irlandese.

(S) **Shanghai, 27.** — L'Ammiraglio Litinghsin, comandante la flotta, cinese, minaccia di proclamare l'indipendenza della flotta se Liy Uan Hung, rifiuta di restaurare la costituzione provvisoria e l'antico Parlamento e di formare il nuovo Gabinetto.

L'Ammiraglio comanda quattro incrociatori e quattro altre navi minori.

(S) **New-York, 27.** — L'Assemblea progressista di Chicago ha deciso di non presentare candidati alle prossime elezioni presidenziali. Hughes resta quindi il solo candidato alla presidenza di fronte a Wilson.

◆ (S) **Parigi, 27.** Il Ministro della guerra gen. Roques, è rientrato ieri a Parigi, proveniente dal fronte di Verdun.

◆ (S) **Zurigo, 27.** E' morto a Baden-Baden Alfredo von Buelow, fratello del Principe già Ministro plenipotenziario di Germania a Berna.

SCAMBIO DI CORTESIE ITALO-RUSSE.

(S) **Roma, 27.** — In seguito al saluto rivoltogli dal Pres. del Cons. on. Boselli, il Pres. del Cons. dei Ministri della Russia, sig. Sturmer, ha risposto col telegramma seguente:

« Voglia credere, sig. Presidente, che i sentimenti manifestati da V. E. sono pienamente condivisi dal Governo russo, che, fiducioso nell'aiuto di Dio, conta su un definitivo trionfo ed anche su una indissolubile amicizia tra i nostri due paesi, rafforzata dal sangue versato per la stessa causa dai valorosi guerrieri russi e italiani ».

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Parigi, 27.** — Il *New York Herald*, ha da Washington: Il Presidente Wilson ha convocato d'urgenza il Consiglio di Gabinetto per esaminare l'ultima minaccia del generale Carranza. Clarke, speaker della Camera, ha dichiarato che la situazione è grave e che la guerra sembra inevitabile. La sola speranza risiede nella dichiarazione dell'Ambasciatore messicano, il quale ha detto che il generale Carranza accetterebbe in massima la mediazione delle repubbliche sud-americane.

***

(S) **Washington, 27.** — Dopo un colloquio avuto col Segretario di Stato, Lansing, il Ministro di Bolivia ha annunciato che le Repubbliche dell'America Centrale e Meridionale non offriranno più la loro mediazione nel conflitto fra gli Stati Uniti ed il Messico.

(S) **New-York, 27.** — Il *New York Herald* ha da Washington che 70.000 uomini della milizia hanno raggiunto la frontiera del Messico. Wilson è in procinto di chiedere 250.000 volontari.

◆ (S) **Washington, 27** Il Governo americano nella eventualità di una guerra con il Messico si dispone ad applicare l'*embargo* e trattiene da varie settimane carichi di armi e di munizioni destinate al Messico.

Il Segretario di Stato Lansing ha informato il Ministro della Bolivia Calderon che egli non ritiene ancora propizio il momento di una mediazione. Calderon ha risposto che le Repubbliche dell'America latina sarebbero disposte a discutere la questione appena conosciuta la risposta del generale Carranza alla Nota americana.

NELLA MECCA.

(S) **Londra, 27.** — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Il gran Sceriffo della Mecca avrebbe organizzato tre eserciti, affidati ai suoi tre figli. Il primo avrebbe assediato Medina, il secondo avrebbe occupato Taifa e il terzo Jeddah, dove avrebbe fatto prigioniera la guarnigione.

NEL MAROCCO

◆ (S) **Rabat, 27.** I gruppi mobili di Taza e Fez hanno preso il 17 corrente alla baionetta la Casbah di Khellong, capo dei dissidenti e hanno sconfitto il partito dei ribelli a sud-est di El Menzel.

Lo stesso giorno il gruppo mobile di Meknès ha sconfitto i contingenti di ribelli che avevano attaccato il posto di Tarzout sul fronte di Guigou.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 27.** – *Camera dei Lordi.* – Il Presidente del *Board of Agriculture, Selborne,* giustifica le sue dimissioni con la possibilità di una immediata applicazione dell'*Home Rule* all'Irlanda. Afferma che la situazione interna dell'Irlanda non si presta affatto alla inaugurazione di una nuova Costituzione. Aggiunge che approvò la missione di Lloyd George in Irlanda, ritenendo che qualunque modificazione nel Governo dell'isola sarebbe aggiornata a dopo la [redacted]

SPAGNA

(S) **Madrid, 27** – *Camera dei Deputati* — Parecchi deputati attaccano il Gabinetto Romanones a proposito del Decreto relativo all'imposta sui profitti di guerra e alla proibizione dell'acquisto di valori esteri.

Il Pres. del Consiglio conte di *Romanones*, chiede sulla questione un voto di fiducia.

Tutte le minoranze abbandonano l'aula. Votano soltanto i 180 deputati della maggioranza.

La seduta continua.

IL TERZO PRESTITO DI 3 MILIARDI

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la Relazione del Ministro del Tesoro, on. Carcano, sui risultati della emissione del terzo prestito nazionale, che produsse, come è noto, tre miliardi in cifra tonda.

Non ci pare superfluo riassumere alcuni dati che ci sembrano interessanti.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SOTTOSCRIZIONI

Dai tre Istituti di emissione	L.	1.154.592.200
Dagli Istituti di credito ordinario	»	1.142.232.800
Da Casse di Risp. e da Enti morali	»	172.891.800
Dalle Banche Popolari	»	82.124.700
Da Ditte Bancarie	»	81.199.500
	L.	2.633.041.000
Assunto a fermo dal Consorzio	»	300.000.000
Totale delle sottoscriz. del Regno	»	2.933.041.000
Sottoscrizioni nelle Colonie	»	3.945.300
Sottoscrizioni all'estero	»	77.416.100
Totale generale	L.	3.014.402.400

RIPARTO PER PROVINCIE E REGIONI (1).

Piemonte				
Alessandria	L.	45.809.400		
Cuneo	»	16.620.000		
Novara	»	67.304.700		
Torino	»	234.506.600		
			L.	364.240.000
Lombardia				
Bergamo	L.	26.609.800		
Brescia	»	36.461.200		
Como	»	35.466.900		
Cremona	»	22.693.200		
Mantova	»	12.099.200		
Milano	»	537.799.400		
Pavia	»	23.855.000		
Sondrio	»	7.102.800		
			»	702.107.500
Veneto				
Belluno	L.	66.669.000		
Padova	»	27.714.100		
Rovigo	»	7.619.200		
Treviso	»	13.580.900		
Udine	»	29.250.800		
Venezia	»	36.550.600		
Verona	»	[redacted]		
Vicenza	»	17.010.500		
			»	165.632.500
Liguria				
Genova	L.	253.571.300		
Porto Maurizio	»	10.315.000		
			»	263.886.300
Emilia				
Bologna	L.	58.517.800		
Ferrara	»	8.928.000		
Forlì	»	5.061.100		
Modena	»	15.386.700		
Parma	»	20.039.100		
Piacenza	»	12.005.400		
Ravenna	»	7.436.800		
Reggio Emilia	»	10.514.900		
			»	137.907.800
Toscana				
Arezzo	L.	3.906.800		
Firenze	»	78.540.400		
Grosseto	»	2.533.500		
Livorno	»	21.624.300		
Lucca	»	18.323.100		
Massa	»	5.448.100		
Pisa	»	7.512.200		
Siena	»	12.456.600		
			»	160.243.000
Umbria				
Perugia			»	10.421.800
Marche				
Ancona	L.	9.198.700		
Ascoli Piceno	»	5.004.200		
Macerata	»	5.005.700		
Pesaro	»	5.238.600		
			»	24.386.100
Lazio				
Roma			»	411.249.800
Abruzzo e Molise				
Aquila	L.	6.067.600		
Campobasso	»	5.913.800		
Chieti	»	10.613.200		
Teramo	»	5.454.100		
			»	28.046.700
Campania				
Avellino	L.	5.698.200		
Benevento	»	3.479.300		
Caserta	»	10.152.300		
Napoli	»	92.270.400		
Salerno	»	9.838.500		
			»	121.438.700
Calabria				
Catanzaro	»	8.511.600		
Cosenza	»	7.166.806		
Reggio Calabria	»	6.731.300		
			»	22.400.900
Basilicata				
Potenza			»	11.871.800
Puglie				
Bari	L.	34.123.800		
Foggia	»	11.487.600		
Lecce	»	21.858.100		
			»	67.469.500
Sicilia				
Caltanissetta	»	4.181.300		
Catania	»	26.015.800		
Girgenti	»	6.019.700		
Messina	»	12.697.200		
Palermo	»	68.537.000		
Siracusa	»	8.046.700		
Trapani	»	7.990.000		
			»	130.388.000
Sardegna				
Cagliari	L.	21.079.400		
Sassari	»	9.850.000		
			»	30.939.000
			L.	2.633.041.000
Assunto a fermo dal Cons. banc.			»	300.000.000
Totale generale			L.	2.933.041.000

(1) La ripartizione delle sottoscrizioni per provincie e per regioni, risultante da questo prospetto, non si può considerare come una giusta raffigurazione del concorso effettivo del risparmio proprio di ciascuna provincia o regione, al Prestito Nazionale. Le città, e quindi le provincie, nelle quali hanno la sede centrale gli Istituti di emissione e hanno sedi principali grandi Banche e Ditte bancarie cospicue, figurano necessariamente con cifre molto più elevate delle altre, perchè comprendono le sottoscrizioni proprie (in questo prestito si tratta di una somma complessiva di 150 milioni, ripartita fra i principali Istituti consorziati) e quelle di pubbliche Aziende, e perchè vi vengono accentrate anche le sottoscrizioni di clienti non appartenenti alla provincia o alla regione considerata.

Credito ed economia

PER I PAGAMENTI DELLE FORNITURE MILITARI.

La *Gazzetta uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — L'autorizzazione data all'art. 1°, del decreto Luogotenenziale, 18 ottobre 1915, n. 1498, ad emettere buoni ordinari nei pagamenti di forniture militari è prorogato a tutto l'esercizio finanziario 1916-917, determinandosi il limite massimo nella somma già stabilita nell'art. 2 del citato decreto.

Art. 2°. — I buoni del tesoro ordinari della anzidetta specie che si emetteranno durante l'esercizio 1916-917 potranno essere al portatore o nominativi a forma delle disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 588.

Art. 3. — I mandati di pagamento indicati nel secondo comma dell'art. 1° del decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1915, n. 1498, saranno, a partire dal 1° luglio 1916, e per le somme corrispondenti all'importo netto dei buoni, commutati in vaglia del tesoro a favore del tesoriere centrale del Regno. La somma rappresentante gli interessi sarà consegnata agli aventi diritto.

Il tesoriere centrale, ricevuto il vaglia di cui al comma precedente emetterà quietanza d'entrata e, ove si tratti di buoni al portatore provvederà tosto al rilascio dei corrispondenti titoli. Se, invece, vengano richiesti buoni nominativi, il tesoriere medesimo rimetterà la quietanza d'entrata alla Direzione generale del tesoro per l'emissione dei buoni.

Art. 4. — Tanto i buoni al portatore quanto quelli nominativi saranno distinti dagli altri buoni ordinari mediante l'applicazione di un timbro indicante la data ed il numero del presente decreto.

Art. 5. — I creditori verso lo Stato per forniture militari potranno anche accettare, in pagamento totale o parziale delle somme a loro dovute, buoni triennali o quinquennali emessi ai termini del decreto Reale 5 maggio 1916, n. 505.

In tal caso i mandati di pagamento saranno rilasciati con la clausola di commutabilità in quietanza di entrata per la somma dovuta al netto in acquisto di buoni triennali o quinquennali.

Art. 6. — Con decreti del Ministro del tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio ed a quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto.

ALLO STOCK EXCHANGE

(S) **Londra, 27.** — A datare dal primo luglio le quotazioni minime dei valori dello *Stock Exchange* saranno soppresse.

IMPORTAZIONI	1916 *Franchi*	1915 *Franchi*	Diff. pel 1916 *Franchi*
Sost. alimentari	780.809.000	624.950.000	+ 155.859.000
Materie necessarie all'industria	1.308.740.000	984.949.000	+ 323.791.000
Oggetti manifatt.	792.416.000	661.099.000	+ 131.317.000
Totale	2.881.765.000	2.180.998.000	+ 600.767.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	241.144.000	285.311.000	— 44.167.000
Materie necessarie all'industria	228.012.300	199.138.000	+ 28.874.300
Oggetti manifatt.	659.242.000	471.817.000	+ 188.425.000
Pacchi postali	72.541.000	57.817.000	+ 14.724.000
Totali	1.160.939.000	[illegible]	+ [illegible]

Come si vede tranne una diminuzione di 44 milioni nell'esportazione delle sostanze alimentari, vi è in confronto del 1915 un aumento importante in tutte le categorie di merci tanto all'entrata quanto all'uscita. Ma il plus-valore è come precedentemente infinitamente più grande per le importazioni che per le esportazioni.

Risulta da ciò che la bilancia commerciale continua ad essere sempre più sfavorevole.

COMMERCIO FRANCESE

Soltanto ora i giornali francesi pubblicano le cifre del commercio della Francia coll'estero per il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Eccole:

Banco di Sicilia

		Situazione al 31 maggio	Situazione al 10 giugno
Cassa	L.	104.568.000	105.668.000
(Specie met. milioni		57.2)	57.3)
Portaf. su piazze it.	»	50.942.000	50.613.000
Anticipaz. ordinarie	»	19.869.000	19.262.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c	»	17.758.000	17.592.000
Circolazione	»	155.810.000	134.953.000
» per c. commercio		(64.910.000)	(54.092.000)
» per c. Stato		(93.900.000)	(93.861.000)
Debiti a vista	»	52.715.000	53.504.000
Depos. in c/c. fruttif.	»	43.381.000	43.416.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		86.18 %	86.76 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		33.47 %	33.73 %

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 20 Maggio	Situazione al 31 Maggio
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.000.095.000	1.088.224.000
Valute equiparate	»	237.419.000	223.153.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse	»	43.064.000	42.418.000
Portaf. e anticipaz.	»	645.262.000	643.468.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	94.000	161.000
Anticipaz. al Tesoro	»	660.000.000	660.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	185.282.000	208.633.000
C.e att. nel Regno	»	7.117.000	8.618.000
C.e att. all'est (non appl. alla riserva)	»	16.432.000	16.630.000
Sofferenze	»	859.000	876.000
Spese e tasse	»	4.316.000	5.332.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40% di riserv., a piena cop. met., per conto Tesoro	L.	3.006.230.000	3.089.174.000
Debiti a vista	»	299.971.000	306.585.000
Depositi C.e fruttif.	»	431.845.000	459.365.000
Rendite corr. eserc.	»	14.965.000	16.082.000

Armi ed Armati

In lode dell'esercito italiano

(S) **Londra, 27.** — I giornali pubblicano un articolo intitolato «Colpo d'occhio sull'esercito italiano» del noto autore A. Conan Doyle, di ritorno da una visita all'esercito italiano (*Copyright 1916 per A. Conan Doyle negli Stati Uniti d'America*).

Si incontra, dice l'articolo, una tale simpatia, e si è oggetto di una così grande considerazione nei circoli italiani che si prova un vivo timore che il sentimento degli obblighi personali possa falsare il giudizio o ostacolarne l'espressione.

Preso tutto ciò in considerazione, sono tornato dalla mia visita, dopo uno studio forse superficiale, ma sopra un campo di osservazione vastissimo, di tutto ciò che gli italiani stanno per compiere, con un sentimento profondo di ammirazione; ed è mia convinzione che nessun esercito avrebbe potuto fare un tentativo di più ardita avanzata in mezzo a difficoltà quasi insuperabili.

Anzitutto una parola sul soldato italiano. Questo è un tipo a sè. Possiede un ardore del tutto speciale e uno slancio che gli è proprio e tutto ciò sotto una attitudine semplice e simpatica. Gli italiani non hanno mai mancato di volontari nelle avventure pericolose di cui la loro guerra è feconda. I tirolesi austriaci sono buoni soldati, troppo buoni per una causa così cattiva, nondimeno fin dal loro primo incontro con gli alpini italiani, questi ultimi hanno sempre mantenuto una supremazia in tutti i combattimenti di montagna, come la fanteria italiana l'ha mantenuta contro i *Kaiserjäger* in pianura. Il morale dei semplici soldati è qualche cosa di meraviglioso. Essi, in numerose occasioni, quando tutti gli ufficiali erano caduti, hanno continuato a spingersi innanzi, si sono impadroniti delle posizioni ed hanno atteso gli ordini superiori.

Lo scrittore, dopo avere spiegato che la sola tattica possibile per gli italiani nel Trentino, era quella di tenere gli austriaci in scacco, poichè questi posseggono le posizioni dominanti, dice che rimane un altro fronte che sbocca sul mare. Colà gli italiani hanno spazzato la pianura traversato il fiume, impegnato una battaglia molto simile a quella dell'Aisne facendo prigionieri 20.000 austriaci e dove il nemico è ora tenuto in rispetto dai reticolati di fil di ferro, dalle mitragliatrici, dalle trincee in cemento e da tutti gli altri congegni che trattengono gli avversari nello stesso modo in cui, questi sono trattenuti in molti altri punti.

Dovremmo, dice Conan Doyle, ricordarci di ciò che gli italiani hanno fatto per la causa comune ed esserne loro riconoscenti. Essi hanno da un anno mantenuto dinanzi a loro quaranta divisioni austriache e per conseguenza hanno alleggerito i nostri alleati russi di quasi altrettanto; essi hanno ucciso o ferito un quarto di milione e mezzo di nemici, ne hanno fatti 40.000 prigionieri e tengono impegnata una grande quantità di artiglieria. E' facilissimo predire l'avvenire. Gli italiani continueranno a tenere impegnato un importantissimo esercito nemico. Se i russi continuano la loro avanzata gli italiani faranno un salto di tigre verso Trieste. Se è umanamente possibile rompere la linea nemica, credo che gli italiani la romperanno.

Essi sono mirabilmente guidati. Il generale Cadorna è un antico romano, un uomo che ha lo stampo semplice e grandioso dell'antichità: frugale nei suoi gusti, che vede chiaramente il suo scopo e che non ha alcun pensiero all'infuori del suo dovere. Tutti lo amano ed hanno fiducia in lui. Il generale Porro, Sottocapo dello Stato Maggiore, il quale ebbe la cortesia di spiegarmi la posizione strategica, mi colpì come un uomo di grande chiaroveggenza. E' di media statura, dritto come una freccia.

L'opera dello Stato Maggiore italiano si è svolta, come i competenti mi hanno assicurato, in modo completo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 27 Giugno

Bollettino di guerra n. 399.

— Tra Adige e Brenta prosegue l'incalzante nostra avanzata che il nemico tenta di rallentare con concentramenti di fuochi di lontane artiglierie e con tenaci resistenze di retroguardie annidate nei punti più difficili dell'intricato terreno e provviste di numerose mitragliatrici.

— In Vallarsa le nostre truppe superarono ieri i forti trinceramenti del Mattassono e di Anghebeni e completarono la conquista del Menerle.

— Lungo la fronte del Posina, spazzati gli ultimi nuclei nemici dalle alture del versante meridionale e dal Monte Aralta i nostri valicarono il torrente e occuparono Posina ed Arsiero iniziando l'avanzata sulle pendici del versante settentrionale della valle.

Sull'altopiano dei Sette Comuni le nostre fanterie precedute da ardite punte di cavalleria, raggiunsero la linea di Punta Corbin, Tresche, Conca, Fondi, Cesuna a sud-ovest di Asiago; a nord-est oltrepassarono valle di Nos e occuparono monte Fiara, monte Taverlo, Spitz Keserle e Cima delle Saette. All'ala destra i valorosi alpini espugnarono dopo accanito combattimento la cima Crella Caldiera e quella della Campanella a mezzodì della precedente.

— Lungo tutta la fronte occupata accertammo prove numerose della innata barbarie nemica: Arsiero devastata da incendi; ed altre ridenti località ridotte a fumanti rovine. Nei pressi del Monte Magnaboschi rinvenimmo in pozzanghere un centinaio di cadaveri di nostri soldati denudati.

— In Valle Sugana situazione immutata. Nell'alto Vanoi occupammo il massiccio del Tognola.

— Sulla rimanente fronte nessun importante avvenimento.

— Una nostra squadriglia di dieci velivoli lanciò ieri cinquanta bombe di grosso calibro sulla stazione di Calliano in Valle Lagarina, con risultati visibilmente efficacissimi, ritornando poi incolume. In combattimento aereo un velivolo austriaco fu stamane abbattuto nel cielo di Verona.

CADORNA

***

L'Agenzia Stefani comunica:

Stamani un aeroplano nemico volava su Verona; ma inseguito dai nostri aviatori, e fatto segno ai tiri delle nostre artiglierie prima che potesse lanciare alcuna bomba veniva colpito, dopo lunga brillante lotta, e cadde nella valle del Chiampo.

Anche su Padova è apparso questa mattina un velivolo nemico, messo subito in fuga dai tiri delle nostre batterie anti-aeree.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 27.** (Comunicato ufficiale):

Sul fronte inglese e sull'ala settentrionale del fronte francese, avvennero parecchi combattimenti fra pattuglie. Numerose nuvole di gas e di fumo furono mandate contro di noi. Il fuoco avversario fu diretto con particolare violenza contro le nostre posizioni dalle due parti della Somme.

— Sulla destra della Mosa attacchi francesi a nord ovest e ad ovest della opera corazzata di Thiaumont e a sud ovest del forte di Vaux non riuscirono.

— Un biplano inglese fu abbattuto in un combattimento aereo ad est di Arras. Gli aviatori feriti furono fatti prigionieri.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 27.** — Comunicato ufficiale delle 15:

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco con granate ad ovest della quota 304, fu stanotte facilmente respinto.

Sulla riva destra operazioni locali hanno esteso stanotte le posizioni francesi nella regione dell'opera di Thiaumont.

La situazione è immutata nel villaggio di Fleury. La lotta continua abbastanza viva.

Sugli Hauts de Meuse un attacco contro le nostre posizioni di Nouilly è fallito sotto i nostri fuochi.

Durante una ricognizione nel Belgio tre aeroplani-cannoni francesi lanciarono sessantacinque granate su battelli tedeschi presso la costa belga.

◆ (S) **Parigi, 27.** (Comunicato ufficiale delle ore 23)

— In Argonne, nella regione del bosco di Bolante, abbiamo occupato l'estremità meridionale di una escavazione prodotta dallo scoppio di una mina tedesca.

— Sulle due rive della Mosa bombardamento di intensità media durante la giornata, più violento in Woëvre nel settore di Eix. Sulla riva destra i tedeschi hanno pronunciato, verso le 14, un attacco sulla parte del villaggio di Fleury che occupiamo. Sono stati completamente respinti.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 27.** — Comun. dello Stato Maggiore belga):

Lotta di artiglieria abbastanza viva nel settore a sud est di Nieuport, nonchè verso Dixmude e Steenstraete. Lotta a colpi di bombe nella regione di Steen-[redacted]

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 27.** — Comunicato ufficiale in data del 26 corr.

Compimmo ieri in vari punti del fronte un certo numero di felici operazioni; penetrammo nelle linee nemiche in dieci punti, infliggendo all'avversario perdite considerevoli e facemmo parecchi prigionieri. Non avemmo che perdite leggere. L'artiglieria spiegò dalle due parti notte e giorno una grande attività. Cannoneggiammo le trincee nemiche, producendo considerevoli danni. Quattro forti esplosioni avvennero a nord del saliente di Loos, di fronte a Wytschaete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 27.** (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. Distaccamenti tedeschi operarono ricognizioni nelle posizioni russe a sud di Kekkau e a nord del lago di Miadziol. Furono respinte pattuglie nemiche. Nostri aviatori bombardarono la stazione merci di Dvinsk.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Situazione immutata.
Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. A sud ovest di Sokul le nostre truppe attaccarono le linee russe e respinsero contrattacchi nemici.
Fronte balcanico. Nessun avvenimento particolare.

Scacchiere balcanico

(S) **Salonicco**, 26. — Si segnala una recrudescenza di attività sul fronte francese. Vi fu uno scontro di pattuglie a Lioumnitza sulla riva destra del Vardar. Un cannoneggiamento si svolge nei dintorni del lago di Ardjan, nella regione di Kalivovo. Il bombardamento di Porey ha ripreso oggi, ma con minore intensità.

FONTE FRANCESE

(S) **Salonicco**, 27. In piccole scaramucce avvenute la notte scorsa sulla destra del Vardar facemmo alcuni tedeschi prigionieri. Cannoneggiamento intermittente sulla sinistra del Vardar.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 27 — (Comunicato ufficiale in data 26 corr.)
Fronte dell'Irak — Nulla di importante.
Nella Persia Meridionale, truppe russe di tutte le armi, sotto la protezione delle loro posizioni fortificate hanno attaccato il 23 corr. nostri distaccamenti in procinto di trincerarsi ad est di Servil. Il combattimento è durato fino alla sera. I russi sono rientrati nelle loro posizioni senza avere ottenuto risultati. Una colonna volante russa ha tentato avvolgere le nostre truppe in questa regione. Con un contrattacco la abbiamo costretta a ripiegare. Le nostre truppe operanti a sud di questa regione si sono avvicinate nei pressi di Ghian. I russi hanno evitato il combattimento e si sono ritirati verso nord-est.
Fronte del Caucaso — All'ala destra e al centro combattimenti locali senza importanza. All'ala sinistra, a nord del fiume Tchorok, continuiamo a rafforzarci nelle posizioni occupate. In altri punti i nostri distaccamenti seguono le truppe nemiche che ripiegano verso la costa. Il 24 corr. un aeroplano che volava su Ariburnu è stato costretto ad allontanarsi verso Imbros. Un aeroplano che volava sull'isola di Kensten ha lanciato senza successo bombe su quelle vicinanze. Il fuoco dei nostri cannoni della difesa lo ha costretto ad allontanarsi verso Mitilene.
Oltre a ciò nulla di importante.

(S) **Costantinopoli**, 27. (Comunicato ufficiale): Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento. Nel settore dell'Eufrate, nostri distaccamenti e volontari hanno fatto attacchi di sorpresa contro truppe nemiche e colonne di approvvigionamento. Nel sud della Persia ad est di Servil debole duello di fanteria e artiglieria.
— Sul fronte del Caucaso nessun avvenimento importante all'ala destra ed al centro. A nord del Tchorok nostre colonne presero contatto con truppe nemiche occupate a stabilire fortificazioni. Il 15 mattina un nostro aeroplano lanciò bombe su navi nemiche verso l'Isola di Tenedo e rientrò incolume malgrado il violento bombardamento del nemico.
— Navi inglesi bombardano continuamente e periodicamente località sulla riva del Mar Rosso.

La guerra in mare

(S) **Barcellona**, 27 — Un sottomarino ha affondato il vapore inglese *Cardiff*. L'equipaggio è sbarcato a Marsiglia. Anche il vapore francese *Fournel* è stato affondato nel Mediterraneo. L'equipaggio è sbarcato alle isole Baleari.
Il piroscafo *Villa de Madrid* proveniente da Alger, è stato lungamente inseguito e cannoneggiato da un sottomarino, ma è giunto in salvo a Barcellona. Il capitano fece mettere le macchine sotto pressione e raddoppiò la velocità riuscendo così a salvare la nave.

(S) **Madrid** 27. Si ha da Melilla: Il vapore *Emmanuel* è entrato in porto con 41 uomini dell'equipaggio del piroscafo giapponese *Baiyeiva Maru*, affondato da un sottomarino al largo di Barcellona.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 27. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico nell'Africa Orientale.
Gli inglesi inflissero una grossa disfatta sulle rive del fiume Lukigura, a 40 miglia a sud di Handeni, al nemico, che occupava sulla sponda occidentale una forte posizione in una fitta boscaglia.
Le truppe britanniche operarono al mattino del 24 corr. un attacco frontale, mentre un'altra colonna che sopraggiungeva dopo una marcia notturna operava un attacco alle spalle e sul fianco sinistro. Gli inglesi si impadronirono di un cannone da campagna, di due mitragliatrici, di una quantità di fucili e di munizioni di tutti generi e di numerosi prigionieri, fra cui undici tedeschi, ed inflissero al nemico gravi perdite.
Le perdite inglesi furono minime, cioè quattro morti e una ventina di feriti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

EDIZIONI HOEPLI.

Con l'attività mai smentita la Casa Hoepli seguita a pubblicare delle novità interessanti. Notiamo:
Storia della letteratura bizantina, (manuale) di G. Montelatici;
Storia degli Stati Uniti dell'America del Nord, (coll. stor. di Villari) di Vito Garretto;
Balcanica (vol. in – 16) di Bruno Guyon;
L'industria dello smalto e sue applicazioni (manuale) di P. Verma;
Trattato di chimica analitica applicata (vol. in – 8) del prof. V. Villavecchia.
— Fra le opere nuovamente edite rileviamo:
Macchinista e fuochista (manuale) dell'ing. G. Malavasi, 14ª ed. in sostituzione del manuale di G. Gautero e L. Loria;
Prodotti e procedimenti nuovi nelle industrie (manuale) dell'ing. Italo Ghersi, 2ª ed. completamente rifatta del manuale «Imitazioni e succedanei»;
Dizionario di scienze filosofiche, 3ª ed. ampliata e corretta di C. Ranzoli.

Les Poètes de la guerre - Hugues Delorme – Ed. Berger Levrault – Paris.
Con molto gusto e abilità Hugues Delorme ha riunito in un volumetto, edito con garbo, tutte le migliori poesie liriche e umoristiche comparse in Francia dal 1º Agosto 1914. Vi figurano i nomi più noti nella moderna letteratura francese e per quanto il compilatore sia stato severo nella scelta, assai numerosi sono i canti che formano la raccolta.
Nella prefazione il Delorme si palesa verseggiatore brillante ed efficace.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale viene autorizzata la proroga dell'attuazione del Decr. Luogot. 11 novembre 1915 che apporta modificazioni al testo unico di legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884.
Id. id. riguardante la vendita dell'immobile demaniale di Tangeri e l'acquisto di un nuovo immobile per la sede della R. Agenzia diplomatica al Marocco.
Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per il personale di segreteria dei licei-ginnasio, delle scuole normali e degli Istituti di magistero per l'educazione fisica.
Id. id. concernente l'esenzione dei mezzi presso le esattorie delle imposte dirette durante lo stato di guerra.
Id. id. per la proroga dei poteri dei comm. straord. di Ginosa (Lecce), Corato (Bari), Novantola (Modena), Castel del Piano (Grosseto), Cologuola ai Colli (Verona).

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizione nel personale dipendente.
Min. delle PP. TT. Dir. gen. dei vaglia e dei risparmi. Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il novembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Novara, 26. — Lo stabilimento Lirzoli, chiuso per sospetto di frode nelle fabbricazioni delle granate, sarà presto riaperto benchè rimangano in prigione lo stesso sig. Lirzoli e qualche capo operaio. Probabilmente non si tratta di frode ma di semplice deficienza nella suddetta fabbricazione.
Padova, 25. — E' indicibile la gioia della città per la vittoria italiana. In meno di dieci minuti tutta la città era imbandierata. L'imbandieramento assunse il carattere di una dimostrazione imponente.
Al Municipio, alla Prefettura, all'Università, Camera di Commercio, Intendenza di Finanza, a tutti gli edifici pubblici e ad un numero infinito di edifici privati sventola il tricolore.
(S) **Verona**, 27. — La gioia prodotta ieri dal bollettino straordinario di guerra per la ritirata degli austriaci è completata oggi dall'abbattimento di un aeroplano austriaco presso Chiampo (provincia di Vicenza). La popolazione è entusiasta; gli edifici sono imbandierati. I nostri aviatori sono stati fatti segno ad una dimostrazione calorosissima.
Rovigo, 25. — La pr.ssa Giustiniani Bandini di Roma ha visitato ieri gli ospedali di sanità. Era accompagnata dalle signore Bozzi e Grimaldi, dal col. cav. Bozzi e dagli ufficiali Vanari e Setti. Riportò ottima impressione dalla visita e per i feriti e gli ammalati ebbe parole di grande conforto.
Udine, 26. — Budinelli Domenico, dodicenne si è rovinato gli occhi, forse per sempre, mettendo sul fuoco una cartuccia d'arma da fuoco di cui si ignora la provenienza, e di cui egli ignorava la forza. La cartuccia esplose e colpì il fanciullo agli occhi. Attenti agli esplosivi!
Milano, 26. — Il cav. Righetti, ten. col. delle guardie di finanza, è riuscito a scoprire una distilleria di alcool clandestina, che è stata sequestrata. I contrabbandieri sono stati arrestati. Essi formavano una vasta associazione. Alcuni sono recidivi. Il cav. Righetti potè scoprire la frode osservando che in alcuni punti della città l'alcool era venduto a prezzi bassissimi.

Italia Centrale

Firenze, 26. — Sono notevoli le fughe di un ragazzo certo Mario, figlio dell'impiegato del dazio, signor Fabbri, le quali cominciate prima della guerra, si sono moltiplicate dopo questa. Ultimamente egli è riuscito a procurarsi un abito da militare, e a girare per la Toscana, convivendo, secondo egli dice, con soldati. I carabinieri lo hanno finalmente rimpatriato con foglio di via.
La famiglia che ha sofferto molto per ritrovarlo, è desolata perchè prevede che il ragazzo fuggirà di nuovo.
— Si è suicidato, in stranissime condizioni un giovane cameriere dell'«Hôtel Chapman». Costui era preso dalla mania delle grandezze. Vestiva elegantissimo e si faceva credere per un signore. Gli piaceva girare in automobile, ma non avendo denaro per pagare le corse, veniva a diverbio con gli *chauffeurs*. Contro uno di questi tirò due colpi di revolver andati a vuoto. Ricercato dalle guardie, si è ucciso con un colpo di revolver a una tempia.
Reggio E., 26. — Il soldato napoletano Miani ventottenne tentava suicidarsi nel deposito del 38° fanteria. Data la frequenza dei suicidi la notizia non sarebbe neppure da darsi ove il fatto non avesse acquistato importanza per la voce sparsa che il suicida avesse attentato alla vita de' suoi compagni prima di inveire contro se stesso. La voce è priva di ogni fondamento benchè l'attitudine del povero suicida nel momento della sua folle decisione possa aver generato un po' di panico nella camerata che dato l'ora vespertina, sonnecchiava tranquillamente. Il Miani trasportato all'osp. leggermente ferito non desta apprensioni che per il suo stato di mente. Sarà però inviato al manicomio, in osservazione.
(S) **Firenze**, 27. Al telegramma spedito dal Sindaco al gen. Cadorna, questi ha risposto col seguente dispaccio:
«Grazie. L'esercito italiano continua oggi, con ferma fede nella vittoria, la guerra di liberazione che 50 anni fa fu proclamata in Firenze.

Italia Meridionale

Napoli, 27 — Questa sera ebbe luogo una grande dimostrazione al grido di *Viva l'Italia, Viva l'Esercito*. Dalle finestre e balconi si agitavano le bandiere e si applaudiva calorosamente.
— Il Vesuvio è in eruzione, ma non desta preoccupazione.
— Il muratore Crepello Michele per lo scoppio di una mina di dinamite sul lavoro è rimasto gravemente ferito.
Trovasi ricoverato ai Pellegrini, in fin di vita.
Gravina, 26. — I 150 profughi raccolti in questa città, ebbero accoglienze entusiaste. Il Municipio fece un appello al paese, e subito si organizzarono feste di beneficenza, passeggiate per raccolta d'indumenti e in ogni guisa si venne in soccorso degli ospiti.

Scienze e Lettere

PER LA STORIA DI FRANCIA

L'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi ha conferito il gran premio Gobert, del valore totale di 10.000 franchi e destinato a ricompensare i migliori lavori sulla storia di Francia nel modo seguente: primo premio (9.000 franchi) al signor Defanbanel per la sua *Storia di Carlo V* e secondo premio (1.000 franchi) al signor Dussert per la sua *Storia degli Stati del Delfinato*.

FILIPPO IL BUONO E LA CROCIATA.

Nella stessa seduta il signor G. Dautrepont, professore all'Università di Lovanio, ha dato lettura di un interessante studio di cui è autore sopra una partecipazione sconosciuta di Filippo il Buono alla Crociata contro i turchi.
Si tratta di un progetto politico del Duca di Borgogna.
Si sa che, dopo la presa di Costantinopoli, questo Principe e i suoi famigliari avevano al «banchetto del Fagiano» a Lilla il 17 febbraio 1454, pronunziato dei voti per i quali si impegnavano a marciare contro gli infedeli.
Il signor Dautrepont ha scoperto in un manoscritto della Biblioteca nazionale di Parigi, centododici impegni dello stesso genere restati sconosciuti fino ad oggi.
Sono impegni presi durante i mesi di marzo e di aprile, in quattro altre città da altri signori e nobili dipendenti egualmente da Filippo il Buono.
Essi provano ancora una volta che il progetto di Crociata del Granduca di Occidente era veramente serio.

TEATRI ed ARTE

SAGGIO MUSICALE ALLA «SALA COSTANZI».

Alla *Sala Costanzi* si è svolto un'interessante saggio musicale di alcuni allievi, presentati dalla distinta pianista sig.na Concetta Monari, con un programma ispirato a fine sentimento artistico. Vivi applausi ebbero tutti i giovani esecutori dal pubblico veramente distinto che gremiva la grande sala; ed applausi furono tributati alla brava maestra Monari. Nella prima parte del programma, che si aprì con una *mazurka* di Chopin ad otto mani si distinsero Ada Formentini, Norina Casaglia, e Marcella Ravà coadiuvate dalla maestra; poi Maria Teresa De Angelis in due pezzi di Hitz e di Behr; Marcella Ravà nella graziosa *Barcarola veneziana* di Mendelssohn; la vispa Norina Casaglia in *Pompounette* di Behr e Ada Formentini nella *Mandoline* di Thomé. Laura Pasenoci di appena otto anni dimostrò attitudini davvero eccezionali nel *Valse* di Durand e nell'*Arlésienne* di Bizet a due pianoforti eseguita con Anna Maria Benedettini che seppe ottimamente anche una *Berceuse* di Grieg. Virginia Placitelli nella *Chanson-Russe* di Smith e Olviero De Fabritiis nella *Romanza* di Tschaikowsky e, insieme, nel *Maria* di Chaminade a due pianoforti riscossero molti e meritati applausi.
La seconda parte si iniziò con la *Regata* di Palumbo eseguita molto bene da Maria Antonietta Gastri; Clara De Fabritiis iniziò il *Preludio* di Rachmaninoff; Fernanda Formilli nella *Polonaise in la bem* di Chopin e nel *Finale* di un concerto di Mendelssohn dette prove eminenti d'agilità, precisione, come Bianca Casaglia nel *Notturno* e nel *Valse* di Chopin dimostrò doti speciali di delicata interpretazione e di fine sentimento d'arte. Il concerto si chiuse con l'*Ouverture* dell'*Oberon* di Weber eseguito egregiamente ad otto mani da Bianca Casaglia, Clara De Fabritiis, Maria Antonietta Gastri e dalla maestra alla quale furono offerti moltissimi fiori e ricchi doni.

PER IL CENTENARIO DI SHAKESPEARE.

Quest'anno ricorrono i centenari di alcuni tra i sommi uomini dell'arte e della letteratura.
In Italia abbiamo infatti commemorato Rossini e Paisiello, glorie nostre nell'arte musicale. E poichè quest'anno ricorre pure il centenario del gran tragico inglese, così Firenze ha stabilito di onorarlo con la riproduzione del Macbeth, affidandone la interpretazione a Zacconi.
La Danimarca ha voluto però la precedenza e con ragione, poichè l'ambiente, in cui si svolge l'Amleto la più popolare fra le tragedie di Shakespeare, è come tutti sanno, la Corte danese.
Lo spettacolo si è svolto all'aria aperta nel castello reale di Kronberg a Elsinore. Vi assistevano naturalmente il Re, la Regina, la famiglia reale e oltre 3000 persone, tra cui si notavano vari inglesi, francesi e americani.
Lo spettacolo era stato organizzato dall'Associazione degli autori danesi.

CROCE ✚ ROSSA

Noi che seguiamo le sorti della guerra con trepida ansia e con invincibile fede non dobbiamo mai dimenticare gl'infelici soldati che sono le vittime più gloriose della guerra: i ciechi di Villa Aldobrandini e i mutilati di Villa Mirafiori. E, pensando a loro, sentiamo il dovere di unirci al benefico Comitato che presiede ai due istituti per ricondurre alla vita e alla Patria quei nostri infelici fratelli.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	6.730.944,08
Deleg. Croce Rossa It. Salonicco	»	45 —
Commissione Centrale (Mostra Monte Mario)	»	52,60
Alunni 1ª e 2ª elem.; Costa D'Oneglia	»	30 —
Scuola di Montecosolano	»	1 —
Scuola di Lugo	»	4,50
Sc. di Azelio Canavese	»	6 —
Comitato Ass. civile Suvereto	»	50 —
Enrico Colombo, Pineta di Sortenna	»	6 —
Scuola a Parabiago	»	12 —
Alunne 1ª elem. Badiazola	»	5 —
Morocutti Nicolò, Ligosullo	»	50 —
Alunne 4ª elem. di Portomaggiore	»	10 —
Commissione Centrale (Mostra Monte Mario)	»	62,75
Id. id. (incasso 18 giugno)		554,95
Principessa Carla Ruffo	»	5 —
Isabella Rosati Casarini: ricavo mostra artistica data dalla Sc. Mus. Femminile il 1º giugno	»	407,15
Commissione Centrale (Mostra Monte Mario) (incasso 19 giugno)	»	47,10
Incasso marche vendute nelle scuole	»	4.875,15
R. Sc. Normale femm. Giovanna De Nobili, Catanzaro		100 —
Ferrovie dello Stato (personale per maggio)	»	36.000 —
Principessa Carla Ruffo	»	15 —
Totale	L.	6.772.282,48

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S.M. la Regina Elena ha ricevuto il Ministro senza portafoglio on. Leonardo Bianchi, che non partecipò all'udienza dei nuovi Ministri trovandosi assente da Roma.
— Ieri mattina alle 11.30 S. A. R. il Duca di Genova ricevette i Sottosegretari di Stato. Mancavano, perchè assenti da Roma, gli on. Da Como e Foscari. Il Duca di Genova si intrattenne circa un'ora con i Sottosegretari informandosi dei nuovi Dicasteri e dei nuovi uffici da essi dipendenti.
PALAZZO MARGHERITA — Anche S.M. la Regina Madre ha ricevuto ieri l'on. Leonardo Bianchi.
— Alle 14 i Sottosegretari di Stato si recarono a Palazzo Margherita, dove furono ricevuti dalla Regina Madre che li accolse assai affabilmente intrattenendosi a conversare sui recenti successi delle nostre truppe.
VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Cassetta, Sotto-Decano del S. Collegio, Prefetto del Concilio, il quale, dopo la sua udienza privata ha presentato a S. S. il conte Vincenzo Macchi ed il comm. Camillo Serafini, i quali hanno presentato il resoconto delle Feste Costantiniane.
Ha ricevuto poi mons. Sebastiani, Cancelliere dei Brevi Apostolici; mons. Zanecchia Gennetti, Vescovo di Teramo; il P. Abate Don Odoardo du Coetlosquet, dei Benedettini; mons. R. de Teil; mons. Marco Vattasso; la Superiora delle Religiose dell'Assunzione.
— E' morto l'altra sera, assistito dai confratelli e dai prof. Marchiafava e Mascarelli il padre Giambattista Vitale Parroco di S. Carlo a Cattinari. Era stato un facondo predicatore ed un distinto teologo.
Nel 1900 fondò un *Ricreatorio popolare romano* che ebbe rapido sviluppo e molto favore tra la cittadinanza.
Era nato a Gaeta il 5 novembre 1849 di nobile famiglia napoletana.
— Da Sheffield giunge la notizia della morte di monsignor Roberto Brindle, vescovo titolare di Tacape.
Mons. Brindle era nato a Liverpool il 4 novembre 1837. Nel 1899 fu eletto vescovo titolare di Ermopoli Maggiore, nel 1901 trasferito a Vescovo di Nottingham, e il 1 giugno 1915 fu nominato alla sede titolare di Tacape.

Modificazioni nella Giunta. — Nella riunione che terrà questa sera la maggioranza — oltre alle questioni di ordine generale, si tratterà pure di alcune modificazioni all'attuale composizione della Giunta — tanto più che il comm. Apolloni insiste più che mai nel voler lasciare il gravoso compito dell'assessorato per ragioni di salute, che gli consentono appena di dedicarsi alla direzione del Comitato di Soccorso, nella quale ha posto il massimo impegno fin dall'inizio.
Si parla pure del ritiro dell'assessore Giovenale per malferma salute: Sarebbe la seconda volta.
Non parliamo dei candidati in predicato, perchè non di rado fra quelli designati dagli altri non mancano i designati da sè stessi.
Ciò che ci sembra urgente è di uscire da una situazione incerta, la quale non solo pregiudica l'andamento dei servizi, ma paralizza qualunque iniziativa ed energia in un momento in cui è precisamente il contrario che occorre.

RIORDINAMENTO DELLE SCUOLE PROFESSIONALI — In una delle ultime sedute la Giunta discusse ampiamente, su proposta dell'assessore Apolloni, l'ordinamento dell'insegnamento professionale nelle scuole comunali.
La questione è senza dubbio importante e di attualità, specialmente in vista dei propositi del Comune, intesi a promuovere per quanto è possibile lo sviluppo industriale di Roma.
Come è noto, l'Amministrazione già istituì alcune scuole di carattere professionale. Meritano fra queste di essere segnalate fra le scuole maschili, la preparatoria alle Arti Ornamentali e il Museo Artistico Industriale, che, seguendo le loro finalità, impartiscono insegnamenti d'arte applicata all'industria. Così la scuola serale per gli Artieri, che ha per programma lo insegnamento industriale nei limiti più elementari.
Per le scuole femminili poi, v'è la professionale *Margherita di Savoia* con annessi corsi festivi di lavoro, la quale ha di già acquistato notevoli benemerenze nello insegnamento pubblico, malgrado la deficienza dei mezzi, e, sotto un certo riguardo, anche la Scuola Commerciale femminile, la quale veramente non ha un proprio carattere professionale.
Tutti questi Istituti rappresentano una cospicua spesa annuale, per il Comune; ma francamente non si può dire che il loro ordinamento il quale rimonta ad altri tempi, quando forse già poteva rappresentare un progresso, risponda alle effettive esigenze del momento.
Aggiungasi che queste scuole non sono ordinate in relazione alle vigenti disposizioni sulle scuole di carattere professionale, dipendenti dal Ministero di Industria e Commercio.
Occorre quindi procedere ad una radicale riforma di tali istituzioni, in modo anche di coordinarle fra loro, per raggiungere determinate finalità, ispirate a criteri e propositi pratici.
Secondo l'Assessore Apolloni, tutte queste scuole dovrebbero raggrupparsi in due rami, e cioè in scuole professionali artistico-industriali ed industriali suddivise rispettivamente in tre gradi in guisa di formare, come in tutti gli Istituti scolastici una scala ascendente dall'insegnamento elementare a quello superiore della tecnica delle varie industrie.
Naturalmente dovrebbero avere scopi diversi, sia per quanto riflette gli insegnamenti maschili, sia per ciò che riguarda gli insegnamenti femminili.
Anche l'ubicazione delle scuole dovrebbe essere oggetto di speciale esame da parte dell'Amministrazione municipale, perchè dei vari insegnamenti possano egualmente profittare, gli abitanti dei diversi quartieri della città.
Noi riteniamo che questo programma dell'egregio Assessore potrà essere oggetto di speciale esame da parte delle Commissioni, che si occupano del problema della industrializzazione di Roma, costituendo l'insegnamento professionale un lato importante del grave e complesso problema.
Finora l'insegnamento industriale a Roma ebbe un carattere più teorico che pratico: sicchè, malgrado i sacrifici fatti dal Comune per le scuole professionali, non si potè mai trarre dagl'istituti una maestranza capace. Si fece, più o meno, sfoggio di cognizioni generiche, ma l'esperienza pratica non venne mai a sussidiare i diversi insegnamenti. Noi crediamo quindi che sarebbe ora di cambiare sistema: siamo lieti però che l'Amministrazione municipale abbia preso in esame il complesso problema, allo scopo di poterlo risolvere secondo le esigenze moderne.
Oggi l'arte industriale, come rilevò il Sindaco nel suo discorso programma al Consiglio Comunale, si afferma in una infinita serie di attività e quindi occorre imprimere ad essa un carattere degno delle grandi tradizioni di Roma. Se l'Amministrazione potrà conseguire questo intento con la riforma dei suoi istituti professionali, si renderà benemerita.

Appalto per la costruzione di un edificio scolastico in Ostia. — Per la evidente necessità di provvedere d'urgenza alla costruzione di edifici scolastici con alloggio pei maestri nei due maggiori centri abitati di Ostia e Fiumicino in Agro Romano, furono da tempo dal Comune preparati i relativi progetti e condotte a termine le lunghe pratiche con la Cassa Depositi e Prestiti per la conclusione dei mutui di cui alla legge 15 luglio 1911, relativi alle dette costruzioni nelle due borgate.
Le enormi pretese dei proprietari di aree a Fiumicino hanno sinora impedito la provvista di quella ivi all'uopo occorrente e reso inevitabile il non breve ritardo nell'appalto della costruzione, in attesa che vengano espletati gli atti di esproprio del terreno occorrente.
Più agevolmente ed a prezzo conveniente potè l'Amministrazione entrare in possesso del terreno denominato il Monticello in Ostia, sulla via Ostiense di fronte a quell'abitato.
Ma, andato deserto l'esperimento di licitazione per l'appalto dei lavori di costruzione, è pure riuscita vana ogni premura dell'Amministrazione per una pratica soluzione involgente la scelta di seria e solida ditta cui affidare l'appalto a trattativa privata.
Si astenne dall'accedervi financo la ditta appaltatrice della borgata in costruzione, ai Monti di S. Paolo a breve distanza da Ostia.
Solo in questi ultimi giorni la Cooperativa Unione Edile Gianicolense, dichiarando di essersi resa ben conto della località, e delle condizioni di esecuzione dei lavori, si sarebbe impegnata ad assumerli subordinatamente a patti alquanto differenti da quelli portati dal capitolato generale per gli appalti delle opere e forniture per conto del Comune e dal Capitolato speciale richiamati nel fallito esperimento di licitazione privata.
Sui prezzi di tariffa dei lavori da eseguirsi in città, allorchè si tratti di lavori da eseguirsi in campagna, prevede un aumento che, nel caso speciale di Ostia raggiungerebbe il 30 per cento.
Il capitolato speciale, unito al progetto, limita quel l'aumento al solo 10 per cento.
La Cooperativa suddetta invece chiederebbe che tale aumento fosse portato dal 10 al 29 per cento, mantenendolo cioè al disotto di quello previsto dal capitolato generale.
Tenute presenti la opportunità di non ritardare ulteriormente la tanto attesa costruzione delle scuole in Ostia e la necessità di provvedere lavoro agli operai nell'attuale momento potendosi con operazione supplementare di mutuo provvedere alla maggiore spesa derivante dall'aumento di cui sopra nei prezzi di appalto, la Giunta propone al Consiglio di deliberare:
1. Che, salva l'autorizzazione prefettizia, i lavori per la costruzione dell'edificio scolastico, comprendente l'alloggio pei maestri in Ostia, conforme al progetto già approvato, siano affidati alla Cooperativa Unione Edile Gianicolense, alle condizioni del capitolato generale e speciale modificate come sopra quanto ai prezzi della tariffa.
2. Che alla maggiore spesa in L. 18.927,40 dovuta all'aumento del 29 per cento nei prezzi dell'appalto venga provveduto mediante operazione supplementare di mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti.
3. Che altra esplicita condizione pel conferimento dell'appalto debba essere quella che ogni impegno del Comune sia subordinato alla effettiva riscossione così del mutuo principale come di quello supplementare, per modo che resti per il Comune evitata qualsiasi anticipazione di cassa.

All'Ospedale militare di via Boezio. — Ieri un gruppo di distinti artisti e gentili signorine hanno amabilmente concorso alla riuscita di un concerto destinato ad allietare lo spirito dei bravi soldati ricoverati in questo istituto della Sanità militare: concerto che mercè l'abile direzione del maestro G. Giannetti, si è svolto dal principio alla fine così brillantemente da suscitare l'entusiasmo e l'ammirazione di tutti i presenti.
Rileviamo primo il successo ottenuto da Peppino Villani che, col brio caratteristico che gli è proprio, eseguì varie macchiette del suo illimitato repertorio ed una conferenza, destando non solo l'ilarità più schietta ma riscuotendo gli applausi i più calorosi e spontanei.
Anche la graziosa signorina De Rebussi fu festeggiatissima nel monologo in versi «Il disoccupato» che recitò con disinvoltura d'artista provetta e con molta efficacia.
Nella parte vocale tanto le signore Marchisio e Verger, come la signorina Armanni e il tenore Caprara furono meritatamente apprezzati.
La signora Marchisio cantò una romanza di Tirindelli e l'aria della «Butterfly»; la Verger la strana romanza «L'ombra di Cesare» e «Stride la vampa» del «Trovatore»; la brava signorina Armanni la romanza dell'«Aida», più il duetto finale dell'«Aida» stessa, assieme al tenore Caprara, che già aveva efficacemente detto la romanza della «Fanciulla del West» e l'*Improvviso* dell'«Andrea Chénier», del quale, anzi, aveva dovuto concedere il bis.
Ma non tocchiamo questo tasto chè — ad aver voluto soddisfare tutte le richieste — sarebbe stato necessario l'intero *bis* del concerto, al quale per la parte istrumentale contribuirono, pure, le signorine G. Pellegrini, e C. Zannoni-Chauvet, che suonarono due pezzi per violino, nonchè uno stuolo di distinte signorine che chiusero il trattenimento cantando la «Serenata» di Toselli e l'«Inno di Mameli».
A festa finita nel vasto cortile dell'istituto, venne distribuito ai bravi militi un rinfresco: gelati cortesemente inviati dai fratelli Emilio e Pompeo Rosa, paste mandate dalla signora Baroli, e biscotti donati dal cav. Testa.
La signorina Ceccotti aveva offerto dei fiori che i soldati, a loro volta, presentarono alle signore partecipanti al concerto.
Riassumendo, dunque, una di quelle feste riuscite così completamente, da soddisfare, non solo gli spettatori, ma anche tutti coloro che ad essa avevano preso parte con lo slancio spontaneo di voler contribuire a cosa gentile e umanitaria.

L'Assoc. dei Comuni Italiani ricevuta dal Governo. — Ieri il comm. Franco ed il prof. Starace, vice-presidenti, ed il prof. comm. Degni, cons. dell'Ass. dei Comuni italiani, sono stati ricevuti dai Ministri dell'Istruzione, on. sen. Ruffini, dei Lavori Pubblici, on. Bonomi e dell'Agricoltura, on. Raineri ai quali hanno esposto i diversi lavori in corso dell'Associazione presso i vari Ministeri e i voti emessi dal Consiglio direttivo dell'Associazione nelle ultime riunioni. In modo speciale hanno insistito presso i Ministri dei Lavori Pubblici e per l'Agricoltura per gli invocati provvedimenti straordinari per le vie vicinali.
Al Ministro di Agricoltura on. Raineri sono stati fatti presenti i voti dell'Associazione riguardo i calmieri dei *consumi popolari*, la tutela dei campi contro il pascolo abusivo nel Mezzogiorno e i più urgenti provvedimenti agrari.
Al Ministro dell'Istruzione sono stati prospettati vari problemi sulla scuola che da tempo l'Associazione agita nell'interesse dei Comuni, principali fra gli altri la questione economica dei Comuni autonomi quella degli sdoppiamenti e dei concorsi finanziari dello Stato.
I Ministri che si sono mostrati bene informati delle questioni e dell'opera svolta dall'Associazione, hanno preso vivo interesse a quanto è stato loro esposto e che la presidenza dell'Associazione dei Comuni svolgerà con appositi memoriali.

Il gen. Cadorna al Sindacato dei corrispondenti. — Il gen. Cadorna ha così risposto al telegramma inviatogli ieri dal Sindacato dei corrispondenti:
«Comm. Peruzy - Presidente Sindacato Corrispondenti - Roma.
«Ringrazio Lei e i suoi colleghi per le parole cordiali e per la continua fedele collaborazione all'opera dell'esercito.
Cadorna».

Il grande concerto a Villa Umberto I. — Per aderire alle numerosissime richieste, il concerto bandistico a Villa Umberto I, sotto la direzione dell'illustre maestro Vessella, sarà replicato domani.
Queste grandiosi esecuzioni musicali all'aperto, in un ambiente altamente suggestivo come quello della secolare piazza di Siena, sono state sempre accolte col più vivo compiacimento; e speciale interesse ha suscitato quest'ultimo concerto, per la ricchezza e la varietà del programma.
Il successo di questo concerto avrà domani la più completa ed entusiastica conferma; e nella ricorrenza della tradizionale festa romana il pubblico converrà in folla ad applaudire il comm. Vessella e l'imponente massa da lui diretta.
Com'è noto prendono parte al concerto la banda municipale, varie musiche militari e parecchi professori di orchestra. Il programma è lo stesso che ha già meritato tanto festose accoglienze. Si eseguiranno L'ouverture dell'*Olimpia* di Spontini – il Notturno in *do min.* e la Polacca in *la bem.* di Chopin – l'*Andante* dalla II sinfonia per organo e la *Toccata* della V sinfonia di Widor – una fantasia sulla *Lucrezia Borgia* e una sul *Rigoletto* e finalmente la composizione ungheriana *Rule Britannia* che ha suscitato tanto interesse.

A Villa Mirafiori. — I nostri mutilati, ospiti della meravigliosa villa Mirafiori, ove continuano a vivere la loro vita di rieducazione, di studio e di lavoro, assistono spesso a divertenti trattenimenti musicali che vengono dati periodicamente nella villa stessa.
Il trattenimento di ieri è riuscito assai brillante. Dapprima ha cantato la signora Facetti Mondicini e la sua arte squisita fu molto ammirata dai mutilati divenuti ormai degli spettatori intelligentissimi; poi il tenore Beniamino Gigli, reduce dai trionfi del *San Carlo* di Napoli, ha cantato varie romanze facendosi anch'egli molto ammirare ed applaudire. Sedeva al piano il m. conte Pietro Cimara.
Chiuse il trattenimento un saggio di recitazione della signa. Maria Carmen Mennuni e del sig. Ugo Ximenes, che riuscirono attori brillanti e geniali.

Tram Roma-Tivoli. — Da oggi, mercoledì 28 sarà attivato il nuovo orario del Tram Roma Bagni Tivoli.

Vedere IV pagina.

Assemblea della Camera di Commercio. — Presieduta dal vice-presidente Ascensi e presenti 20 consiglieri, la Camera di Commercio si è ieri riunita in seduta pubblica per provvedere alla nomina del nuovo Presidente.

Nell'aprire l'adunanza il vice-presidente Ascensi, sicuro d'interpretare i sentimenti dell'assemblea, ha rivolto anzitutto un commosso e riconoscente saluto al Comando ed all'Esercito. Il Consiglio si è poi unanime associato ai sentimenti già espressi dalla presidenza a S. E. Cavasola nell'atto in cui ha lasciato l'alto ufficio nonchè al nuovo Ministro S. E. De Nava e al nuovo Sotto-segretario S. E. Morpurgo.

Dopo brevi comunicazioni della Presidenza ed alcune deliberazioni in materia di sovrimposta commerciale, il Consiglio, preso atto della conferma delle dimissioni dell'on. Tittoni e riaffermati i suoi sentimenti di gratitudine per l'opera da lui dedicata a vantaggio dell'istituto, ha proceduto alla nomina del nuovo presidente, eleggendo l'on. sen. Scaramella Manetti.

Comit. scientifico della Soc. ital. per il progresso delle Scienze — Si è riunito in Roma nei locali della scuola d'applicazione per gli ingegneri a S. Pietro in Vincoli sotto la presidenza del prof. Lori. Erano presenti i senatori Volterra, Ciamician, e Golgi, il vice-prof. Vivanti; i segretari proff. Sasna e Meneghini; ed i membri proff.: Valenti, Miolati, Ascoli, Novarese, Vacca, Mortara, Bignami.

Si sono nominati i rappresentanti della società nell'ufficio di presidenza e nel consiglio direttivo del nuovo Comitato scientifico-tecnico per lo sviluppo e l'incremento dell'industria Italiana, che avrà sede in Milano. Sono stati poi esaminati e discussi i voti formulati nel recente congresso di Roma, decidendosi per taluni di essi la presentazione e l'appoggio presso i competenti ministeri.

Infine si è deliberato di iniziare gli studi e le pratiche per la costituzione di un Istituto vulcanologico dove in forma sistematica e sotto i vari punti di vista fisico, chimico, geologico, mineralogico ecc.) possano effettuarsi le ricerche relative ai vulcani italiani, in particolare ai due massimi Vesuvio ed Etna, oggi ancora tanto poco conosciuti.

Idro-Sky. — Era indetta per giovedì 29 corr. una riunione sul Tevere di Idro-Sky (pattini per camminare sull'acqua) a beneficio del comitato per i ciechi, storpi, mutilati, ecc. in guerra. Per lasciar libero lo svolgimento della beneficenza alla assistenza civile nel concerto di giovedì a villa Umberto, i promotori d'accordo con il conte di S. Martino, hanno rinviato detta riunione a domenica 2 luglio p. v.

La federazione dei proprietari fornai comunica: *Ai proprietari fornai d'Italia.*

Gli operai panettieri, guidati dalla loro Federazione, rifiutarono di rispettare la nuova ora legale. Si ribellarono così ad un dovere che in quest'ora grave, incombe su tutti, quando ogni sforzo dovrebbe concorrere a rendere meno difficile lo svolgimento della vita nazionale.

Tale rifiuto reca alla panificazione un nuovo colpo, poichè, mentre s'invoca da tempo un anticipo d'orario l'industria va a trovarsi di fronte al ritardo di un'ora proprio nella stagione in cui maggiormente sentito è il bisogno dell'anticipo. La Federazione dei proprietari fornai porrà in opera ogni mezzo per arginare questa nuova tempesta, ma riuscirà essa nel desiderato intento quando alle autorità stesse manca il modo di frenare la ribellione operaia?

E' facile dedurre come il ritardato inizio del lavoro si trasformi indubbiamente in un danno economico ma perchè tale non dovrà esser solo; proprio ora, nell'attuale critico momento, a Roma e altrove gli operai panettieri pretendono aumenti non indifferenti di salario; ponendo, l'aut-aut, o aumento, o abbandono di lavoro, a dispregio di ogni considerazione morale di ogni precedente impegno.

Così è purtroppo: il titolo di proprietari-fornai, è un'ironia, in quantochè tutti fuori che essi, possono dirsi padroni dei negozi. Leggi e regolamenti nuovi, a rincaro dei vecchi fulminano senza misura l'industria; migliaia di contravvenzioni oberano la classe; l'arbitrio e l'abuso vengono elevati a sistema da agenti indiscreti: autorità, stampa, cittadini, inveiscono contro i fornai senza alcun riguardo. Ora proprietario fornaio è sinonimo di malfattore; confezionare il pane equivale alla continuata perpetrazione di un delitto.

Gli è che i proprietari fornai hanno il torto di appartenere al partito dell'ordine; quali piccoli-industriali sono da per se stessi conservatori, quindi – inclinati alla conciliazione – aborrono la violenza. Ora, però, la misura è colmata, la pazienza esaurita; i proprietari-fornai vogliono elevare la propria coscienza alla percezione esatta non soltanto dei propri doveri, ma e soprattutto dei propri diritti, per sentirsi pari, non più, inferiori agli altri cittadini del regno.

Ogni associazione, ogni gruppo, ogni singolo proprietario fornaio sommando le insopportabili condizioni fatte alla panificazione, deve provvedere con ogni mezzo morale a difendere la rovinante industria, prendendo contatto con le autorità, con la stampa, con le Camere di commercio, con le altre associazioni, congeneri egualmente affrante dagli stessi dolori, per dimostrare che i proprietari fornai non sono malfattori, ma esercenti onesti, meritevoli della più ampia considerazione; imputabili soltanto di essere soggetti a innumeri doveri, verso i quali possono mancare non per intenzione delittuosa, ma perchè troppi sono i gravami, e perchè della panificazione spesso se ne fa questione politica, quasi sempre arma elettorale.

La Federazione nazionale, fra gli esercenti l'industria della panificazione, strumento pacifico e legale, ha più volte presentato alle autorità questa, oramai insostenibile situazione, ma la missione conciliatrice di essa si è purtroppo infranta contro l'indifferenza e l'apatia di chi avrebbe dovuto in tempo provvedere e, caduta ogni speranza, la Federazione sente di non poter più contenere nei limiti della prudenza i proprietari fornai d'Italia i quali intendono provvedere con mezzi più risoluti alla tutela della propria dignità, alla difesa dei propri interessi.

Dovrà la Federazione seguirli in questa nuova via? Alle autorità la risposta!

Il Presidente: *Raffaele Pompili.*
Il consigliere segretario: *Giuseppe Tozzi.*

Il prezzo della carne — Nell'ultimo mercato sono stati esposti 340 bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria, al prezzo da lire 125 a 175 il quintale.

Sono stati poi esposti 418 vitelli da latte da stalla al prezzo di lire 125 a 180 il quintale a peso vivo e da lire 200 a 340 il quintale a peso morto.

Al Mattatoio la vendita ha proceduto con questi prezzi: bue, quarto di dietro, da lire 3,20 a lire 3,40 il chilo; quarto davanti da lire 2,65 a lire 2,80 il chilo.

Vacche e tori: quarto di dietro da lire 3,10 a lire 3,25 il chilo; quarto davanti da lire 2,20 a lire 2,60 il chilo.

Vitelli: 1ª qualità da lire 3.30 a lire 3,50 il chilo; 2 qualità da lire 2,75 a lire 3, il chilo.

Sono stati pure mattati 110 agnelli.

La casa del Soldato. — Alla latteria Bernardini a Villa Umberto, molta gente convenne, per partecipare alla festa a beneficio delle stazioni di conforto indetta dalla Casa del soldato.

Il simpatico trattenimento si ripeterà domani giovedì.

L'avv. marchese Iannitti, terrà una conferenza sul tema: « La donna ed il conforto ai soldati ».

— Questa sera, alle ore 22, avrà luogo nella sede in Piazza Campitelli, 27, una riunione generale per la relazione della presidenza della Casa del Soldato sull'opera di conforto ai soldati compiuta nel primo anno di guerra.

Il nuovo orario delle trincee a Monte Mario. — A cominciare dal 1° luglio la Mostra di opere sussidiarie di difesa costruite dal Genio militare a beneficio della Croce Rossa rimarrà aperta al pubblico soltanto nei giorni festivi, dalle 8 alle 11 e dalle 7 alle 20.30.

Questa Mostra la quale permette di rendersi conto dei moderni sistemi di trinceramento usati nell'attuale guerra, così nell'attacco come nella difesa, ha suscitato vivo interesse, ed è stata visitata oltre che dalla cittadinanza, dalle autorità e da tutti i reparti militari del nostro presidio.

Si tratta, ripetiamo, di una Esposizione di grande attualità. Quei pochi che ancora non si sono recati a Monte Mario non se ne lascino sfuggire l'occasione.

Le linee tranviarie utili sono: il N. V municipale e i N. 14, 4, 7, della Soc. Romana, per chi vuole passare da Monte Mario presso la chiesa del Rosario. Oppure si può usufruire della tramvia di Civita Castellana che partendo dalla piazza della Libertà si ferma all'ingresso delle trincee sul viale Angelico.

Ricordiamo che il biglietto di ingresso costa solamente 20 centesimi.

I tramvieri municipali. — Nell'ultima adunanza dei tramvieri municipali, dopo esauriente discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea del personale straordinario di deposito, udita la relazione fatta dal Sardelli per il Sindacato tramvieri Monici e Moglioni per la Camera del Lavoro; mentre constata che le condizioni economiche dell'azienda municipale tramviaria permettono una maggiore spesa a beneficio di una parte del personale così malamente retribuito solo perchè assunto in questo periodo di guerra, ma che adempie al suo dovere identicamente al personale stabile;

« considerato che alle complete denegazioni opposte dalla direzione in quelle minime migliorie richieste per il passato, occorre una più equa e soddisfacente risposta;

« considerato infine che per le condizioni il salario del personale straordinario è mancante di un contributo giornaliero concesso a tutti i salariati dell'azienda per lavoro accessorio a quello che per turno è abitualmente prestato;

« rilevato il fatto che l'attuale salario in confronto dell'eccezionale costo della vita, derivante dallo stato di guerra della nazione, non è minimamente in rapporto con i bisogni della vita stessa;

« delibera:

1. che sia composta una commissione del personale straordinario perchè unitamente ai membri del Sindacato e della Camera del lavoro, prospetti le giuste ragioni della agitazione e i desiderata della classe alla Commissione amministratrice perchè sia concesso al personale straordinario quel tanto che per gli effetti del lavoro prestato giornalmente viene concesso al personale avventizio;

2. che sia loro concessa una ragionevole garanzia nell'applicazione delle punizioni, in modo che l'incolpato non rimanga privo della necessaria difesa, proponendo all'uopo il funzionamento di una speciale Commissione per l'esame delle controversie.

3. che sia loro concessa la iscrizione alla cassa mutua in considerazione del fatto che nessuna disposizione regolamentare o statutaria vieta tale inscrizione. Concedendogli il diritto del riscatto per coloro che sono in servizio da sei mesi della mensilità voluta dall'articolo 3 dello statuto sociale ».

L'assemblea ha disposto in fine, la iscrizione in massa al sindacato tramvieri ital. e alla Cam. del lavoro.

Operazioni di servizio delle guardie municipali — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di maggio 1916 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti 43 - Denuncie 516 - Contravvenzioni 960 - Avvertimenti 136 - Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 271.

La Lotteria di Borgo. — Rammentiamo che oggi alle ore 20 si inaugurerà la lotteria di Borgo a beneficio delle famiglie povere dei richiamati del Quartiere nel Museo storico di Castel S. Angelo.

In questa ricca ed artistica lotteria non vi sono nè numeri in bianco, nè cartoline, nè altri gingilli, bensì premi di lusso e di valore.

I biglietti, che danno diritto ad un premio sicuro si possono acquistare all'ingresso.

Rallegrerà la festa, il concerto dell'associazione Borgo Prati.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 27 giugno:

Spigole L. 4.50 a 6 – Sogliole 10 a 10.60 – Triglie di scoglio 4 a 6.25 – Cefali 1.45 a 4 - Palombi grossi 3.50 a 4 - Squadri 2.25 - Pastinache 1.40 a 1.60 – Cernia 2.40 – Palamita 2.70 a 3.50 – Arzille 1.60 – Pesce da zuppa 2.25 – Martino 2.10 - Palombo 2.10 Scorfano 2 a 2.10 – Aragoste 2.50 a 4.50 - Triglie 4.50 a 5.50 – Trigliette (capatelle) 2.00 a 3 – Merluzzetti 2.10 a 5.60 – Sarde 1.15 a 1.60 – Frittura mista 2.40 a 3.60 – Maccarelli 2.25 a 2.40 – Vope 1.80 a 1.90 – Fraolini 2.10 – Schiannati 1.80 a 2.10 – Agughe 2.25 Anguille 1.45 a 2.30 – Tinche 1.50 a 2 – Latterini 2.10 a 2.30 – Calamai 3.75 a 4.70 – Soppielline 2 a 3 – Seppie 1.80 a 2.10 – Polpi 2.50 a 3.25 – Marzano 0.60 a 1.60 – Vongole 0.30 a 0.40 – Telline 0.60.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Oggi al Collegio Romano alle ore 18,30 si terrà la seguente lezione. Corso D - prof. M. Amante - Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Fu ricoverata ieri all'ospedale di S. Giacomo una donna che affermò chiamarsi Maria Colasanti, asserendo di aver ingerito nella propria abitazione in via della Frezza dell'arsenico.

Da indagini espletate dalla P. S., la donna è stata identificata per Rina Vita, di a. 19, ab. in via Flaminia 221. Dai sanitari, fu trattenuta in osservazione.

— Salvatore Ingrande, di a. 21, guardia di Finanza nella caserma in via Tiburtina, perchè malato tentò suicidarsi ingoiando 10 pastiglie di chinino. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazie – Pericle Fagioli ab. al viale Manzoni 21 mentre lavorava nella tenuta Nerone, fuori porta del Popolo, per conto della società romana con ufficio in Lungotevere Cenci, si fratturò il piede sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Mariano Augnino, di a. 78, ab. in via delle Carrozze 45, transitando per il Largo Goldoni, cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Il 15 corr., dei ladri, mediante scalata alla finestra penetrarono nella camera da letto della signora Valeria Perotti, in piazza S. Maria in Trastevere 9 p. p., e rubarono quattro anelli per il complessivo valore di lire 500. Dalle indagini eseguite dagli agenti di P. S. della squadra investigativa furono identificati ed arrestati i ladri nelle persone di Vittorio Colarossi, di a. 18 e Amedeo Bruschini di a. 18. Costoro avevano venduto gli anelli a Giovanna Mori, di a. 40, ab. al vicolo del Cedro 17, che è stata denunziata per ricettazione dolosa. La refurtiva, venne ricuperata.

Tra pregiudicati. — In via dei Marsi, il pregiudicato Augusto Damis, di a. 19, ab. in via Campani 20, venuto a lite con il pregiudicato Luigi Di Paolo, di a. 19, ab. in via dei Campani, 14, fu da questi ferito alla testa con una mazza. Al Policlinico, il Damis, che dichiarò esser stato ferito per disgrazia da un ragazzo che lanciava sassi, fu trattenuto in osservazione, e dichiarato in arresto perchè trovato in possesso di un lungo coltello.

Per futili motivi. — Artemisia Baccarini, di a. 35, ab. in via degli Equi, 41, al viale Castro Pretorio per futili motivi venne a lite con Annunziata Lavadini, di a. 60, ab. in via Umberto Biancamano e da questa ferita alla faccia. Dai sanitari del Policlinico, giudicata guaribile in g. 10 s. c.

Fuochetto. — Nella cantina del forno Pavesi, al Corso Umberto 74, si manifestò un principio d'incendio. Accorsi i vigili di via Genova le fiamme furono subito spente. Nessun danno.

Tentati suicidi. — Certo Alfredo Marcelli di a. 28, al viale Castro Pretorio, perchè malato tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Morte improvvisa. — Zenobia Alnati di a. 63, nella propria abitazione al vicolo del Bollo 8, colpita da improvviso malore cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Libro nero. — Dalle 10 alle 12 di ieri un ladro penetrato nell'anticamera dell'archivio del *Provveditorato agli studi* sito in piazza Foro Traiano 84, rubò da una giacca riposta in un armadio di proprietà dell'applicato Amedeo Panini di a. 38, ab. in via Nazionale 51, un portafogli contenente lire 770 ed oggetti d'oro per lire 200. Il furto fu denunziato al commissariato di Campitelli.

Incendio. — Ieri sera, alle 23, presero fuoco due baracche site in via Mura Vaticane, 53 e 54, di proprietà di Ludovina Battaglia di a. 65, ed Augusta Martinelli, di a. 53. Le fiamme distrussero 4 quintali di fieno, delle masserizie per un valore complessivo di lire 500. Accorsero i vigili di via Genova, che spensero l'incendio.

TEATRI DI ROMA

« PRO CROCE ROSSA » AL « QUIRINO ».

Stasera alle 21.30 avrà luogo al *Quirino* lo annunziato spettacolo a beneficio della Croce Rossa col gentile concorso degli insigni artisti Gabriella Besanzoni e Beniamino Gigli.

Il programma comprende: *Ouverture* del *Segreto di Susanna*, atto 2° dell'applauditissimo *Napoli di Carnevale*; la romanza *Cielo e mar* della *Gioconda*, cantata da Beniamino Gigli; la romanza del *Sansone e Dalila* « S'apre per te il mio cor » detta da Gabriella Besanzoni; il « duetto delle ciliegie » dell'*Amico Fritz*, eseguito dalla signorina Ines Cesari e dal tenore Gigli; la cavatina dei *Pescatori di perle* cantata dalla signorina Cesari.

Chiuderà lo spettacolo il duetto della *Cavalleria rusticana* eseguito da Gabriella Besanzoni e Beniamino Gigli.

— Domani sera ultima recita della stagione — spettacolo d'addio e d'onore del tenore Paganelli e del m. cav. Giovanni Zuccani.

— Sabato 1° luglio prima recita della grande compagnia drammatica Carini-Gentilli-Biagbetti-Dondini col *Ladro* di Bernstein.

***

Costanzi. — In seguito al grande successo del *Macbeth*, dovuto soprattutto a Ernesto Zacconi, che non badando a spese nè a fatiche ha voluto degnamente commemorare Shakespeare, si darà colla grande tragedia una *tournée* in Italia e all'estero. Non potremo quindi avere che due sole altre repliche del *Macbeth*: stasera e domani di giorno.

Sabato *Il card. Lambertini* e domenica *Fanfulla da Lodi*.

Nazionale. — Continua a replicarsi con grande fortuna *Tutte 'e manne è paisi*, di cui Musco è esilarante protagonista.

— Questo prima l'attesa novità di Nino Martoglio *'U diffunti*.

« LA DIVA DELL'OPERETTA » AL « MORGANA ».

L'azione della *Diva dell'operetta*, il nuovo lavoro del m. Domenico Lombardo su libretto di Franci e Vizzotto, che si rappresenterà questa sera mercoledì al *Morgana*, si svolge a Parigi nel 1850, allorchè Giacomo Offenbach era alle sue prime armi, e, colla pazienza e la rassegnazione di un autore novellino, andava raccomandandosi per ottenere un'audizione.

Il primo atto presenta infatti l'interno di un palcoscenico, colle sue tipiche figure di artisti, ballerine, coriste, macchinisti ed ivi comincia a svolgersi la gelosia artistica fra due *soubrettes*.

Luciana D'Estrelles, acclamata artista, è invitata dalla direzione dei *Bouffes parisiens* a creare una parte della nuova operetta *La ragazza di Don Giovanni*. Questa parte, però, spetterebbe di diritto a *Dolinette* altra prima donna di grido. Di qui la rivalità e l'odio tra le due *soubrettes*, intensificato dalla diversità della loro indole e del loro temperamento. *Luciana* è sentimentale, passionale e sincera; la bella *Dolinette*, invece, idolo dei vitaiuoli e nottambuli parigini è frivola mondana e spregiudicata. La lotta è vinta da *Luciana* in arte: ma perduta in amore, con la volontaria rinuncia all'uomo amato, pel dubbio, quale donna di teatro, di non poterne formare la felicità completa.

Questa la tela della nuovissima operetta del Franci e del Vizzotto, i quali – pur senza rinunziare ai tipi e alle macchiette care al pubblico – hanno voluto presentare tuttavia un ambiente di colore ben dissimile da quelli che dominano, con ostinata monotonia in quasi tutte le operette moderne. Per la musica, il m. Lombardo si è felicemente avvalso delle più caratteristiche canzoni parigine dell'epoca, e si è parimenti attenuto, nella parte strumentale, allo stile dell'epoca stessa.

Protagoniste de *La diva dell'Operetta* sono Nietta Zanoncelli e Ida Resido, le due preziose, valentissime prime donne che l'ottima Compagnia Mauro conta fra i suoi elementi più acclamati e prediletti dal pubblico. All'esecuzione partecipano col comicissimo Truscelli, tutti gli altri migliori artisti della Compagnia.

La messa in iscena, elegante, artistica, sfarzosa, è opera personale di Caramba.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Macbeth*, ore 21.
Quirino. — Spettacolo pro Croce Rossa, ore 21.30.
Nazionale. — *Tutte 'e manne è paisi*, ore 21.30.
Morgana. — *La diva dell'Operetta*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La ripresa delle posizioni al fronte

Dai giornali delle provincie giunti nelle ultime 48 ore si rileva come la nostra ripresa quasi completa delle posizioni perdute al fronte ha dato luogo a vive manifestazioni patriottiche in tutte le regioni, sia da parte delle Amministrazioni e Sodalizi locali, come da parte delle popolazioni.

Non manca che qualche punto di guisachè si ha piena fiducia che nel corso delle settimana si potrà affermare: *Restituit rem.*

Senato del Regno.

Oggi seduta pubblica alle ore 15 col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

Camera dei deputati.

Oggi alle ore 14 seduta pubblica col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

***

Sulle Comunicazioni del Governo sino ad ora si sono iscritti a parlare i seguenti deputati: Agnelli, Corniani, Brunelli, Ciriani, Galleugo, Cavagnari, Girardini, Tovini, Pacetti, Sodarini, Turati, Labriola, Dugoni, Facchinetti, Centurione, Molina, Ferri G., Tasca, Miglioli, Maffi, Pantano, Pellegrini, Grassi, Teso, Nava Cesare, Grosso-Campana, Gasparotto, Pellegrini, Rubini, Bianchi, Lucci, Lembo, Tortorici Cotugno, Schiavon, Cugnolio, Nuvoloni, Bussiante, Treves.

***

Ieri alle 16 si riunì a Montecitorio la Giunta del Bilancio approvando alcuni disegni di legge relativi ad eccedenze di spese.

Fu anche discusso il disegno di legge riguardante la liquidazione del passivo delle esposizioni del 1911. La Giunta decise di procedere in proposito ad un più largo esame del disegno stesso.

Oggi la Giunta si riunirà nuovamente per discutere sull'esercizio provvisorio.

PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ieri il Ministro dei lavori pubblici è intervenuto nella Giunta del Bilancio, dove è in esame – presso le due Sottogiunte dei lavori pubblici e del tesoro e finanze – il disegno di legge per l'Acquedotto Pugliese.

Il relatore, on. Cesare Nava, ha dato notizia dell'esame fatto fin qui del disegno di legge presentato dal precedente Ministero; ha concluso chiedendo al Ministro dei lavori pubblici di voler interrogare i corpi consultivi, indicati nella legge Sacchi del 21 luglio 1911, circa la questione, che non è stata ancora esplicitamente sottoposta ai corpi stessi, della decadenza contemplata dalla legge Sacchi.

Il Ministro ha risposto che, d'accordo con gli altri Ministri proponenti il disegno di legge, non ha difficoltà ad accogliere l'invito del relatore delle due Sottogiunte del Bilancio e quindi ad interrogare il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato in conformità dell'art. 4 della Convenzione approvata con disegno di legge 21 luglio 1911.

Dopo di che le due Sottogiunte del Bilancio hanno preso atto della dichiarazione del Ministro, di sospendere cioè l'ulteriore studio del disegno di legge ed hanno deliberato di riferire in proposito alla Giunta Generale del Bilancio.

Ieri a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Panaini si tenne l'annunziata riunione per l'Acquedotto Pugliese, con l'intervento e l'adesione di tutti i deputati della regione pugliese, dei delegati delle deputazioni provinciali, delle Camere di Commercio delle tre Provincie, nonchè dei senatori Melodia, Quarta, Di Frasso, D'Ayala Valva; ha aderito il sen. Balenzano.

Erano presenti anche i rappresentanti delle Camere di Commercio di Bari, di Foggia, di Lecce.

Prima di aprire la discussione, è stato deliberato un saluto all'Esercito combattente; ed un altro saluto all'on. Salandra.

Quindi presero la parola diversi oratori, fra cui gli on. Codacci Pisanelli, Maionagi, De Viti De Marco, Lembo, Luciani, Bonvino, il sen. Melodia e il comm. De Tullio.

In fine fu deliberato di confermare il mandato affidato alla precedente Commissione, completandola questa con i senatori pugliesi intervenuti alla riunione ed i rappresentanti delle Camere di Commercio. La Commissione chiederà oggi udienza al nuovo Ministro dei Lavori Pubblici on. Bonomi e al Presidente del Consiglio on. Boselli.

La Commissione è incaricata di sostenere sempre la decadenza della convenzione.

Stamane avrà luogo una seconda riunione alle ore 10 a Palazzo Madama.

Regime doganale e trattati di commercio

Il Comitato della Commissione Reale per il regime doganale e per i trattati di commercio, riunitosi domenica scorsa sotto la presidenza dell'on. Chimirri, ha dato facoltà ai vari gruppi di commissari, ai quali è deferito lo studio delle particolari questioni concernenti le diverse produzioni agricole ed industriali italiane, di procedere, con l'assistenza dei propri segretari ed interrogatori collegiali di persone competenti ed interessate al movimento industriale ed agricolo del Paese.

Nel mese di luglio proseguiranno i lavori dei vari gruppi.

— Quello delle frutta e ortaggi e legumi e quello per prodotti diversi si riuniranno il 1° luglio.

Dal 9 al 16 luglio si riuniranno tutti i gruppi delle industrie metallurgiche, meccaniche e manifatturiere.

Ministero Colonie

E' stato promulgato il seguente decreto.

Art. 1. — Sulla somma di L. 250.000 da erogarsi nel termine di sei esercizi finanziari in facilitazioni dirette ed indirette ai coloni, saranno inscritte nell'esercizio 1915-1916 a carico del bilancio della Colonia eritrea, L. 42.000,00 da spendersi nel modo che verrà stabilito dal Governatore.

Art. 2. — Entro l'anno 1916 sarà bandito un concorso a premi per coltivatori di caffè, secondo programma da stabilirsi dal governatore e per l'ammontare complessivo di L. 5.000.

Art. 3. — Per la sistemazione idraulica di Carcabat e per lo studio di un'opera idraulica nella valle di Ghinda sarà erogata, nel modo che sarà stabilito dal Governatore, la somma di L. 53.000 risultante, ai sensi del secondo capoverso dell'art. 3 della legge 1° aprile 1915, n. 446, dalla differenza tra l'aumento del contributo per l'esercizio 1915-916 e le spese stabilite con gli articoli 1 e 2 del presente decreto.

Art. 4. — Le spese imputate alle assegnazioni dei precedenti articoli 1, 2 e 3 saranno inscritte in appositi articoli da aggiungersi a quelli del bilancio di previsione della Colonia eritrea per l'esercizio 1915-916.

Ministero Marina

Riconoscimento delle navi-ospedale.

Secondo disposizioni dei Ministeri della Marina, le navi-ospedale si faranno riconoscere alzando con la bandiera nazionale da guerra o mercantile (secondo che si tratti di navi costruite o allestite dallo Stato, oppure da navi appartenenti od allestite da Società private) la bandiera bianca a croce rossa stabilita nella Convenzione di Ginevra; se appartengono a Stato neutrale alzeranno all'albero di maestra anche la bandiera nazionale del belligerante sotto la cui direzione si sono poste. Non è ammesso l'uso di qualsiasi altra insegna.

Il personale della marina e il soprassoldo di guerra.

Il Ministero della Marina ha stabilito che al personale della R. Marina destinato a servizio di terra in Libia non compete il soprassoldo di guerra.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Lione comunica in data 25 corr.:

« Prezzi bozzoli mantengonsi sulla base franchi 4,20-4,50 – per partite eccezionali si spuntano franchi cinque.

Mercato sete di Lione assai attivo, merce disponibile di ogni provenienza fa difetto ».

Ministero Poste e Telegrafi

Gli infortuni nel personale postelegrafico.

L'Amministrazione postale aveva da qualche tempo rivolto speciale attenzione sui sinistri che colpiscono funzionari ed agenti nel disimpegno del loro servizio, allo scopo di accertare se in tali dolorosi avvenimenti fossero convenientemente tutelati gli interessi degli infortunati e quelli dell'Amministrazione.

Questa ha pure studiato i sinistri, che, per causa indirettamente imputabile all'Amministrazione, colpiscono persone ad essa estranee. Dalle indagini è risultato che, mentre per gl'infortuni i quali colpiscono il personale dipendente, molte deficienze sono dovute a mancanza di uniformità negli accertamenti che debbono eseguirsi, il pregiudizio, che spesse volte è derivato agli interessi dell'Amministrazione nei casi d'infortuni subiti da estranei, è dovuto, in gran parte, alla preoccupazione dei funzionari preposti di distogliere eventuali responsabilità dai singoli agenti, perdendo di mira interessi più gravi dell'Amministrazione, la quale talvolta fu perciò tenuta a risarcimento di danni insistenti o esagerati. Di fronte a tali constatazioni il Ministro delle Poste ha dato disposizioni severe e che gli accertamenti siano eseguiti con il massimo scrupolo ed oculatezza e con la più grande sollecitudine in considerazione dei gravi danni che da essi possono derivare all'Amministrazione e dalla speculazione che possono impunemente tentare gli interessati, facendo obbligo al personale dipendente di denunciare immediatamente alle Direzioni ogni infortunio che avesse colpito persone estranee, anche se imputabile a propria negligenza per non incorrere, col silenzio, in più gravi responsabilità.

Informazioni estere

LA CONFERENZA INTERNAZ. ECONOMICA.

(S) **Parigi, 27.** — Il Consiglio dei Ministri, dopo aver esaminato il testo delle decisioni della Conferenza economica degli alleati, ha dato l'adesione del Governo francese a tutte le deliberazioni prese.

— I Comitati parlamentari degli alleati per il Commercio in questa settimana inizieranno simultaneamente gli studi per i lavori della prossima conferenza interparlamentare. L'Ufficio di presidenza del Comitato francese ha constatato l'influenza che i lavori della recente Conferenza hanno già avuto sulla politica economica degli alleati.

Il programma della prossima conferenza comprenderà il lavoro di unificazione delle questioni poste per la prima volta alle riunioni interparlamentari di Parigi e lo studio di misure destinate a regolare le relazioni commerciali fra i belligeranti e specialmente:

1° Divieto di commercio col nemico;
2° Esecuzione dei contratti;
3° Esazione dei crediti presso i nemici;
4° Sequestro dei beni del nemico;
5° Regime dei brevetti e delle marche di fabbrica;
6° Divieto di importazioni e di esportazioni;
7° Organizzazione commerciale dopo la guerra; intese doganali fra gli alleati, sorveglianza dei naturalizzati, ecc.

L'internazionalizzazione delle leggi relative ai risarcimenti dei danni di guerra è l'oggetto di un'altra serie di studi.

La prossima Conferenza determinerà principi uniformi relativi alle false designazioni delle merci, e le misure internazionali di sorveglianza verso le società tedesche di assicurazioni, la revisione dell'atto di Bruxelles sul commercio delle armi e dell'alcool nelle colonie un'intesa per l'unificazione delle voci doganali.

La Conferenza marittima degli alleati si riunirà a Parigi in dicembre per determinare le basi di un accordo fra le marine mercantili alleate.

Commenti all'avanzata italiana

(S) **Londra, 27.** — Tutti i giornali consacrano il posto d'onore alla brillante vittoria italiana, corredando le notizie e i commenti con carte geografiche che pongono la situazione sotto gli occhi dei lettori inglesi.

Il *Times* dice che l'esercito italiano si è coperto di gloria.

Il *Daily Graphic* scrive: Le notizie dal fronte italiano sono eccellenti. Gli italiani volgono a loro favore la lunga lotta sulle montagne, e gli austriaci riconoscono il fatto avvisandolo come possono. Il piano austriaco era lungamente preparato, e Berlino e Vienna vi annettevano la massima importanza; ma gli austriaci non apprezzavano abbastanza il vigore dell'esercito italiano ed apprezzavano troppo la loro forza.

Meno provvisti di cannoni pesanti che gli austriaci, gli italiani hanno lottato magnificamente, cosa di cui a giusto titolo saranno fieri. L'Austria comprende essere impossibile lottare su due fronti contro due potenti nemici. L'aiuto datole dalla Germania è insufficiente.

Il *Daily Telegraph* dice: E' una splendida vittoria di cui i nostri alleati devono essere calorosamente felicitati e che riempirà le potenze dell'Intesa di fiducia e speranza. E' chiaro che l'iniziativa passa nelle mani degli alleati, i quali coordinano la loro opera e applicano un piano comune.

Il *Daily Chronicle* scrive: Gli italiani hanno ottenuto una vittoria importantissima ed il gen. Cadorna fa comprendere che le perdite di posizioni non sono le sole inflitte al nemico. Questa vittoria porterà frutti morali e materiali. Dal lato morale lo splendido trionfo sul nemico ereditario riempirà di ardenti speranze il coraggioso esercito italiano che dovette sempre affrontare un compito particolarmente arduo. Essa è inoltre un esempio impressionante di cooperazione su tutti i fronti degli alleati. Il colpo degli italiani è dato in un momento in cui gli austriaci sarebbero assai desiderosi di inviare truppe e cannoni in Galizia.

(S) **Parigi, 27.** — I giornali rilevano che l'offensiva italiana si sviluppa in modo da diventare una grande vittoria. L'invasore è costretto a indietreggiare fino alla frontiera che aveva momentaneamente passato.

Il *Petit Journal* scrive che le notizie che giungono dall'Italia faranno piacere a tutti i francesi. I nostri alleati, seguendo l'esempio dei russi, hanno inflitto una vera disfatta all'esercito austriaco.

(S) **Londra, 27.** La *Westminster Gazette* scrive: Le migliori notizie da tutti i fronti sono quelle del fronte italiano, ove gli austriaci confessano l'insuccesso della loro impresa contro il Trentino.

SVEZIA

(S) **Stoccolma, 27.** — La Svezia e l'Inghilterra hanno convenuto di sottoporre ad un tribunale arbitrale, che funzionerà dopo la guerra, la questione della legittimità delle misure prese dall'Inghilterra relativamente ai pacchi postali. Per conseguenza la Svezia cesserà di trattenere i pacchi postali appena il servizio postale della Svezia verso l'Occidente sia regolato in maniera soddisfacente.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 27.** — Il primo Ministro dell'Australia Hughes ha acquistato per conto del Governo australiano quindici vapori di circa tremila tonnellate ciascuno, che serviranno a trasportare in Europa gli approvvigionamenti australiani.

(S) **Londra, 27.** Il processo Casement è continuato oggi colle deposizioni dei testimoni che hanno ripetuto a un dipresso le loro dichiarazioni fatte durante l'istruttoria del processo.

La requisitoria è terminata nel pomeriggio, quindi la difesa ha cominciato la sua arringa.

Il difensore di Casement pose subito la seguente questione giuridica: Il capo di accusa riguardante il tradimento fuori del Regno Unito cade da se stesso poichè Casement è accusato, secondo la legge concernente specificamente il tradimento nei confini del Regno, che non può certamente applicarsi ai reati commessi all'estero.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA.

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Tacque un istante per asciugarsi dalla fronte le traccie gelide e copiose di sudore, poi soggiunse, con una voce spossata, e velata:

— Il coraggio di compiere il misfatto mi mancò, per cui ne incaricai David Cosham – quel povero semi istupidito David Cosham, l'uomo che Basilio ed io avevamo condotto con noi – Basilio perchè lo riteneva individuo utile ed esperto per gli usi del paese, io perchè conoscevo quale grave potere possedevo su di lui.

Qualcuno bussò all'uscio interrompendo le meditazioni di Arnold.

Il credenziere entrò dicendo:

— Una signora chiede di parlare con voi.

— Vi avevo pur detto che non sarei in casa per nessuno! esclamò il milionario con asprezza; – nè per uomini nè per donne, nè per ragazzi, il diavolo se li porti tutti!

Il servo confermò col capo.

— Lo so bene signore, e così ho detto alla signora, ma essa ha talmente insistito, anzi è giunta persino a scrivere il suo nome su di un biglietto or-dinandomi di presentarvelo. E facendolo mi assicurò che acconsentireste a riceverla.

Così dicendo il credenziere stese una guantiera di argento contenente un biglietto.

Gherardo lo prese in mano gli rivolse un'occhio indifferente, ma letto che ebbe il nome di Sara Meredith il viso di lui mutò di espressione. Impallidì mortalmente, ed una specie di torbida apprensione gli si affacciò nello sguardo – l'apprensione di un imminente pericolo...

— Perfettamente, disse sforzandosi a mantener calma la voce; – una mia vecchia amica. Fatela salire.

CAPITOLO XIV.

La donna tradita.

— Voi – Sara!

Gherado si voltò di botto e stette a viso a viso con la donna, che riteneva da un pezzo omai uscita dalla sua vita.

— Quale sorpresa – che piacere...

Esitò confuso, balbettando parole incoerenti non sapendo sotto quale aspetto dovrebbe riguardare la sua inattesa visitatrice.

Sara die una breve risatina.

— Rivedermi vi fa piacere! chiese. - Non lo avrei supposto. In genere un uomo non tiene a rivedere la persona a cui ha fatto del male. Comunque, eccomi quà, e non credo mi rifiutereste di ascoltar ciò che vi ho da dire.

Inoltrò lentamente verso il centro della stanza, dirigendosi verso il caminetto dinanzi al quale sostò stendendovi le mani.

L'uomo le si accostò quasi desideroso di prenderle una mano, ma l'atteggiamento di lei non diè a divedere una consimile intenzione.

Gherardo si accostò un tantino.

— Siamo in pace, Sara? le chiese; e come parlò l'inarcare del labbro inferiore suggerì una punta di minaccia.

— In pace! ripetè essa come una eco. – Credevo mi conosceste troppo bene, Gherardo, per rivolgermi domanda simile. Ma gli è che forse sono mutata da quei giorni quando riponevo fede nelle vostre ripetute protestazioni di affetto. Allora ero giovanissima, e la mia fiducia negli uomini non era stata spezzata.

— Non avete perduto nulla della vostra bellezza, diss'egli, piantandosela solidamente dinanzi, e fissandola con uno sguardo alcuno dinanzi al quale essa non abbassò il proprio, sostenendolo invece senza batter ciglio. – Ho pensato a voi spessissimo, Sara, chiedendo a me stesso come il mondo vi avesse trattato. Poche cose ho rimpianto in vita mia quanto la mala sorte che ci divise.

Non mentiva del tutto così dicendo. Aveva amato con viva passione questa Sara Meredith, ed i motivi che lo avevano indotto ad abbandonarla non erano stati tutti – com'essa credevalo – interessati.

Dirle tutta intera la verità eragli stato impossibile; nè essa la conoscerebbe mai. Mentre le stava dinanzi fissandola, il pensiero tornò indietro a quei lontani giorni a Kimberley allorchè era stato costretto ad annunziarle la morte del fratello e come David Cosham fosse sfuggito alla giustizia.

Allora Sara lo aveva amato ed aveva creduto in lui, ed a lui era quasi mancato il coraggio di affrontarla. Pensò non senza un certo senso di amarezza, che oggi, sarebbe stato meno sensibile privo di principi lo era stato sempre – aveva ammucchiato le sue sostanze calpestando spietatamente chiunque opponevasi alla sua ascesa, ma il fatto che la presenza di Sara rievocava era avvenuto durante i primissimi tempi, quando non aveva ancora acquistato intera la durezza che in seguito era divenuta quasi la sua seconda natura.

Le donne non avevano avuto che una lievissima parte nella sua vita: le aveva sempre tenute in disparte come pericolose al successo cui ambiva. Aveva sacrificato Sara Meredith, quantunque in seguito avesse varie volte ripetuto a sè stesso che avrebbe potuto evitare di farlo. Sara aveva colto nel segno dicendo che egli non si curava delle donne, e che non era probabile egli si ammogliasse. Abbandonata lei, non aveva concesso ad altre di prendere il suo posto durante gli anni spesi ad accumulare denaro e successi.

Il denaro era stato il suo dio sino al giorno in cui aveva incontrato Violetta Treveyain, quando la passione gli aveva nuovamente acceso il cuore.

Sapeva bene che Violetta non ricambiava il suo amore, ma si era avvezzato ad ottenere tutto ciò che desiderava, perciò aveva insistito per ottenerla, riuscendo finalmente a raggiungere il proprio scopo. Pensava a Sara durante quei giorni spesi a corteggiare Violetta? Se si lo fece soltanto come ad una donna ormai perduta per lui – forse anche morta – come a una memoria di altri giorni.

La nuova passione lo aveva assorbito completamente.

Ma ecco che il lontano ricordo si mutava in cosa viva. Sara gli stava dinanzi, più bella nella sua maturità di qual che nol fosse stata da giovanetta, ed egli potè leggerle la verità negli occhi ancorchè essa si sforzasse a nascondergliela.

Sara lo amava ancora; sì, lo amava, anche malgrado dell'odio che le fiammeggiava nello sguardo fissandolo – odio ed appassionato desiderio di vendetta..................

Gherardo sapeva che l'odio e l'amore sono fratelli, e, guardando la giovane, dovè nuovamente convenire di tale verità.

— Perchè mi odia così? chiese a sè stesso. – Che dopo tanti anni essa si senta tuttavia una donna disprezzata - tradita?.

Egli ignorava completamente che Sara sospettasse che l'uomo che essa amava fosse moralmente seppur non materialmente – colpevole di aver ucciso suo fratello.

Perchè nè lo avrebbe sospettato?

Non si era in verun modo tradito ed era impossibile che essa fosse venuta a conoscenza della verità.

— Mi odia per il mio abbandono, mormorò in cuor suo; – ma quest'odio è esclusivamente una maschera sull'amore che potrei far divampare domani se lo volessi..... ma è troppo tardi..... è troppo tardi...........

Una strana esultanza lo signoreggiò pensandole e si sentì certo che nulla avrebbe da temere da parte di Sara in qualunque modo egli agisse a suo riguardo.

— Non volete accomodarvi? le disse dopo una pausa occupata nei pensieri e nelle riflessioni esposte più sopra – Ignoro perchè mi abbiate onorato di una visita, ma non occorre vi dica tutto il piacere che essa mi procura e facendo quattro chiacchiere sul passato.........

— Desiderate riparlarne! lo rimbeccò essa alteramente. – Non avrei creduto che l'argomento vi sarebbe riuscito simpatico.

E si abbattè su di una sedia collocata vicino al fuoco. Era di foggia antica, e la tinta scura del suo damasco offriva uno sfondo vantaggioso al pallido volto di lei. Le lunghe dita affusolate si appoggiarono sui bracciuoli. Appariva pienamente disinvolta, assai più del compagno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 28 Giugno — S. Leone II

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 1.54 m. — Tramonta alle 5.20 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Proverbio bizzarro.

Questo manico non è tuo

Spiegazione del giuoco precedente

Inter – mezzo — INTERMEZZO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 30 giugno – Fornitura di legna tonda da ardere, quintali 13 mila L. 48 mila.

Idem, a spacco quintali 8 mila L. 31.200.

CREMONA – R. SUBECONOMATO BENEFICI-VACANTI – 30 giugno – Vendita terreni di proprietà del Beneficio arcipretale di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Cremona – L. 38.298.

PARMA – R. SUBECONOMATO – BENEFICI-VACANTI – 28 giugno – Vendita di 2297 piante del beneficio parrocchiale di Mezzano Rondani 4 lotti.

GARBATANA – MUNICIPIO – 30 giugno – Costruzione acquedotto – L. 96.067.

MINISTERO LL.PP. e CAGLIARI – R. PREFETTURA – 30 giugno – Consolidamento frana su cui posa l'abitato di Loria frazione di Dorolo – L. 106.700.

BELLUNO – R. PREFETTURA – 30 giugno – Manutenzione sessennale tronco stradale Feltre per Lora – L. 78.222.

IDEM triennale tronco Arten-Fonzaso di Monte Croce – Lire [illegible]

MILANO – MUNICIPIO – 30 giugno – Fornitura legna da ardere – Quintali 15 mila.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 27 giugno 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. 21 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e a D. M. 26 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	86 53 3/4
id. 3,50 % netto (emissione 1912)	85 30
id. 3,00 % lordo	60 —

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 38
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	99 26
id. id. id. id. 1 aprile 1918	97 78
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	97 38
id. id. id. id. 1 aprile 1919	96 65
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	96 26
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	95 67
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	90 32
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)	93 87
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	96 —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	295 25
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 3 % id. Maremmana	467 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	327 —
id. 3 % id. Lucca Pistoia	295 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	305 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	304 25
id. 5 % delle Ferrovia Centrale Toscana	483 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	330 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 70
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	430 —
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	443 90

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3.75 %	465 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3 ½ %	443 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	457 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	470 50
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3 ½ %	455 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	476 —
id. id. id. id. 3 ½ %	445 50

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 giugno a lire 118.17.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 28 giugno 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 27 giugno 1916 da valere per il giorno 28 giugno 1916.

Parigi	108 06 ½
Londra	30 43
Svizzera Lire	120 66 ½
New York	6 39 ½
Buenos Ayres	2 69
Oro	118 05

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma Medio ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 27 Giugno 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.95	108.25	108.—	108.30
Londra	30.40	30.46	30.41	30.47
Svizzera	120.60	120.90	120.60	121.—
New York	6.37	6.40	6.38	6.41
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		26	27
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.90	62.—
id. id. 3 % ammort. ant.	»	72 —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova		90 50	90 50
Prestito francese 1915 5 %	»	89.—	89 —
Tunisine	»	345.50	343 —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	336 —	336.50
Rendita Egiz. 5 % unificata	»	— —	87 50
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 75	99.05
Rend. russa 3 % 1891	»	62 30	62 —
id. id. 4 ½ % 1906	»	87.50	87.50
id. id. 5 % 1909	»	79 65	79 95
id. turca	»	58 —	58.—
Banca di Francia	»	4990 —	4880 ex
Credito Fondiario	»	670 —	680 —
Crédit Lyonnais	»	1180 —	1175 —
Metropolitain	»	— —	440 —
Azioni Suez	»	4495 —	4500 —
Thomson	»	674 —	— —
Andalous	»	376 50	38 —
Obbligazioni Lombarde antiche	»	190.—	— —
Nord Espagne	»	449 —	448.—
Saragozza		448 50	447 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	125 —	125 —
Rio Tinto	»	1736 —	1757 —
Chartered	»	18 50	18.25
De Beers	»	—.—	312.—
Ferreira Deep	»	42.—	42 —
Gelduld	»	56 —	55 —
Gold Fields	»	41 75	— —
Rand Mines	»	100.50	10.1—
— Cambio su Italia		92 — a 94 —	92 — a 94 —
Chèques su Londra		28 12 a 28 17	28.11.5 a 28.16.5

BORSA DI LONDRA

	24	26
Nuovi Consolidati	58 3/8	58 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	86 3/4
Egiziano nuovo	78 1/4	79 1/8
Marconi	2 7/8	2 7/8
Argento in verghe	31 9/16	31 9/8
Rame contanti	— —	102 —
Prestito francese	87 —	86 3/4

(S) **Amsterdam, 26.** — Cambio su Berlino gulders 43.30 – 44.05.

(S) **Madrid, 26.** — Cambio su Parigi 83.80 83.80.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	8.—	8.30	12.45	14.—	17.00
					18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	5.30	8.40	8.45	14.5	17.5	19.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	15.5	18.20	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	16.5	17.00	20.25	22.15
							23.20
Castellammare A.	7.—		12.—	18.30	19.35		
Frascati	8.10	12.15		18.45	20.30		
Velletri-Terracina	8.10	12.20	14.10	20.15			

a) a Grosseto — b) a Tarani — c) a Chiusi — d) a Avezzano e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.15	12.30	14.30	18.20	20.15	24.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.5	8.—	9.45	14.00	11.45	16.15	20.00
							23.30
Ancona-Foligno		7.35	10.	11.—	14.25	20.45	23.10
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55	22.55
Castellammare A.	7.55			9.30	15.—	20.20	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.30				
Terracina-Velletri		8.5	9.25	15.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto — c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15 - 19.30 - 21.30
Arrivo a Roma 7.50 - 8.5 - 14 - 20.55 - 21.45 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.
Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.25.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30
Arrivi a Roma: 7.22 – 10.5 – 14.13 – 20.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali; 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16.5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati:** 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 1.53 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri:** 7.51 - 7.41 - 8.12 feriale - 9.40 - 8.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata) 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Frascati per Velletri** 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.55	6.30	8.15	9.30	11.45	15.15	16.30	18.—
Bagni a.	6.50	7.37	8.8	10.15	12.00	16.—	17.11	18.51
Villa A. a.	6.18	7.53	8.30	10.31	13.10	16.13	17.29	19.08
Tivoli a.	7.04	7.49	8.00	10.47	13.25	16.34	17.44	20.29
Tivoli p.	5.50	7.50	9.5	10.17	11.20	14.38	17.10	18.25
Villa A. a.	6.10	6.6	9.19	10.30	11.44	14.53	17.30	18.38
Bagni a.	6.25	9.18	9.32	10.43	11.58	15.9	17.44	19.56
Roma a.	7.33	9.8	10.22	11.38	12.50	16.17	18.34	20.5

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli: 20.50 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Orfane Calcinari